

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 OTTOBRE 2007

*Il Segretario Generale procede all'appello*

**BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:**

Mancando il numero legale, sospendo momentaneamente la seduta.

*[Il Consiglio comunale viene temporaneamente sospeso]*

**BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:**

La parola al Segretario Generale per rifare l'appello.

*Il Segretario Generale procede all'appello*

**BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:**

Considerato il numero dei presenti, dichiaro aperta e valida la seduta.

Nomina degli scrutatori: per la maggioranza i Consiglieri Ghirardello e il Consigliere Zatta; per la minoranza il Consigliere Fontan.

Giustificazioni. Devo giustificare l'assenza della Consigliere Galvan Luisa per motivi familiari; del Consigliere Giuseppe Fasiol per motivi di lavoro; dell'Assessore Gasparetto Rodolfo per motivi familiari. Devo inoltre giustificare il ritardo del Consigliere Luciano Conti, sempre per motivi familiari, e il ritardo del Consigliere Agnoletto per motivi familiari.

La Conferenza dei Capigruppo, nella riunione del 23 ottobre del corrente anno, ha deciso di ricordare in apertura di questo Consiglio comunale Francesco Bagno, che si è spento sabato 13 ottobre.

E' stato un grande protagonista della vita civica e politica lendinarese, che con la sua intensa attività ha lasciato un segno profondo nelle vicende cittadine. Un quotidiano locale, riportandone la notizia, diceva che con lui se ne va un pezzo di storia cittadina degli anni '70 e un grande innamorato di questa città.

Della sua vita politica amministrativa voglio ricordare che è entrato in Consiglio comunale nel 1970; è stato per breve tempo Sindaco di Lendinara e successivamente vice Sindaco e Assessore al Bilancio.

In ricordo di Francesco, chiedo a questo Consiglio di osservare un minuto di raccolto silenzio.

*[Il Consiglio comunale osserva un minuto di raccoglimento]*

**MERLO CARLO ALBERTO - Consigliere:**

Nella riunione dei Capigruppo avevamo chiesto di potere dire due parole su Francesco.

Ho fatto un intervento scritto, che vi leggo, per essere più tranquillo anche nella esposizione.

Penso sia giusto ed anche doveroso ricordare Francesco Bagno in questa sede, perché l'Ente Comune è stato per Francesco una istituzione fondamentale per la vita democratica della nostra nazione, l'istituzione più vicina ai cittadini, e per questo in grado di coglierne con più immediatezza i bisogni e nello stesso tempo di rappresentare lo strumento primario di partecipazione attiva alla vita politica della Città e dello Stato.

Francesco ha interpretato con grande disponibilità e impegno i ruoli di Consigliere, Assessore e Sindaco, anche se in questo ultimo ruolo non ha avuto modo di esprimere le proprie potenzialità per il poco tempo concessogli.

Egli è stato un precursore dei tempi, da cattolico impegnato è entrato in politica assumendo posizioni indipendenti, che partendo dal campo della Democrazia Cristiana lo hanno portato a dialogare senza pregiudiziali e senza preconcetti verso tante persone e tante forze politiche.

La costituzione del Libero Movimento di Azione Civica, di cui è stato ispiratore, motore e coordinatore, ha tratto origine dalla volontà condivisa con molti amici di ridare voce ai cittadini, liberandoli dal gioco politico che i partiti erano abituati a fare, al di sopra delle realtà e delle aspettative locali, imponendo alleanze e nomi in forza di logiche meramente spartitorie.

Una ribellione non tanto alla funzione dei partiti, ma alle loro degenerazioni, non una chiusura localistica di scarse vedute ma, al contrario, l'affermazione del diritto all'autonomia dei cittadini e delle forze politiche locali di determinare in piena autonomia le proprie scelte. Un convinto riconoscimento al Comune della propria dignità di istituzione, in grado di confrontarsi e di collaborare alla pari con altre istituzioni per affrontare e risolvere i problemi dei cittadini.

Francesco Bagno e il Libero Movimento di Azione Civica si sono coerentemente impegnati per la trasparenza dell'Amministrazione e per la partecipazione dei cittadini, in particolare dando vita, da componente della maggioranza, alle Consulte di quartiere fin dai primi anni '70.

Lo stretto contatto con la vita amministrativa comunale si è mantenuto vivo anche quando il movimento decise di non presentarsi alle elezioni per il Consiglio comunale.

La sede del movimento ha sempre rappresentato un importante punto di riferimento, in cui Francesco si può dire abbia prestato regolare servizio giornaliero assieme ad altri amici (fra i quali vanno senz'altro ricordati Adelchi Biscuola e Carlo De Momi), per ascoltare i cittadini e metterli in grado, indipendentemente dal colore politico, di risolvere i loro problemi.

L'interesse per il movimento La Rete, fondato da Leoluca Orlando e Diego Novelli, ha dimostrato la volontà di Francesco e del movimento di partecipare attivamente alla evoluzione della politica italiana, che a partire dalla caduta del Muro di Berlino ha avvicinato i Democratici di varia ispirazione per dare vita a una nuova stagione, una nuova stagione che ancora faticosamente sta comunque prendendo concretezza.

Per questi motivi, ritengo che la testimonianza di Francesco Bagno rappresenti un importante esempio di impegno politico e di partecipazione democratica alla vita del Comune e attraverso esso dell'intera Nazione. Grazie Francesco.

### **BASSANI PIERO - Consigliere:**

Due parole senza alcun accompagnamento di appartenenze politiche. La figura di Francesco Bagno appartiene per certi aspetti al passato del nostro Comune e per altri aspetti anche al presente della nostra comunità, attraverso l'esempio personale che ha saputo trasmettere innanzitutto al figlio Andrea, a cui io credo che vada la solidarietà dell'intero Consiglio comunale.

Le mie parole non sono, quindi, per l'apprezzamento o il contrasto alle opinioni ed ai valori, per altro in gran parte condivisibili, per i quali Francesco Bagno ha lottato per tutta la vita e per i quali ha testimoniato. Io ho molto apprezzato un passaggio dell'omelia di don Vittorio De Stefani, nel momento del funerale, quando ha detto che ci vuole oggi ancora coraggio a mettersi in discussione e

ad impegnarsi. E` sempre molto facile stare seduti davanti al tavolino del bar e dire gli altri sbagliano. Certamente Francesco Bagno è stato da questo punto di vista uno stimolo per molti a mettersi in gioco, anche talvolta contro i propri interessi.

Così come c'è un altro aspetto sul quale anche ieri, parlando con il figlio, abbiamo trovato piena sintonia, e tutti sanno che tra me e Andrea Bagno, in questo Consiglio comunale, sono stati più i momenti di scontro e di acceso dibattito che non di condivisione di piani; ma il rispetto per le persone, il rispetto dei patti sottoscritti, l'amicizia umana che poteva legare persone anche di idee diversissime tra loro ha caratterizzato l'intera esistenza di questo uomo, e se io mi riconosco più in valori, in realtà di un altro personaggio, che poco abbiamo ricordato in questo Consiglio comunale, anche se è morto durante il mio mandato di Sindaco, Mario Capodaglio, bene, io voglio ricordare proprio l'amicizia fra due uomini di valori e di impostazioni ideologiche completamente diverse, che in questa sala hanno saputo dibattere, scontrarsi, ma che al di fuori di questa sala e nell'interesse della lealtà personale e dell'interesse delle persone amministrate hanno sempre saputo trovare un terreno comune di incontro. Magari ciò potesse ancora succedere.

Grazie a Francesco e, attraverso di lui, e so di non fargli assolutamente un dispetto, grazie anche a Mario Capodaglio.

**BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:**

Se non ci sono altri interventi, passiamo alla comunicazione che volevo fare al Consiglio.

Volevo dirvi che con lettera del 19/10, a tutti i Consiglieri comunali ed agli Assessori è stato consegnato il nuovo regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale. Nell'articolo 52 bis è prevista la famosa Question Time. Per prenotare e per inviare con la richiesta le domande a Risposta immediata, c'è la possibilità di inviarle o tramite lettera oppure via e-mail.

In attesa di dare a tutti i Consiglieri una lettera con l'indicazione della e-mail da inviare, voglio comunicare l'e-mail del Comune da utilizzare è, per la competenza [presid.consiglio@comune.lendinara.ro.it](mailto:presid.consiglio@comune.lendinara.ro.it), e per conoscenza [segret.sindaco@comune.lendinara.ro.it](mailto:segret.sindaco@comune.lendinara.ro.it). Praticamente, la competenza al

Presidente del Consiglio comunale e per conoscenza al Sindaco. Comunque  
consegneremo a tutti i Consiglieri una lettera nelle prossime giornate.

## QUESTION TIME

### **BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:**

La prima richiesta è arrivata dal Consigliere Bassani, do lettura della richiesta.

"Al signor Presidente del Consiglio comunale Lendinara.

Oggetto: richiesta intervento ex articolo 52 bis, regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

Il sottoscritto Piero Bassani, Consigliere comunale, chiede alla Signoria Vostra, in base all'articolo 52 bis del nuovo Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, di potere porre quesiti al Sindaco o suo Assessore delegato, sui seguenti argomenti:

- 1) nuova viabilità via San Giuseppe e rotatoria Largo Carducci;
- 2) attività ditta Brenta Costruzioni via Santa Maria Nuova.

Fiducioso nell'accoglimento della presente, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Lendinara 14 ottobre 2007. Pietro Bassani, Consigliere comunale".

A questo punto do la parola al Consigliere Bassani per illustrare la sua richiesta. Ha due minuti di tempo.

### **BASSANI PIERO - Consigliere:**

Due minuti sono pochissimi, ma sono giusto il tempo per potere porre la richiesta.

Nei giorni scorsi, mi risulta siano pervenute al signor Sindaco alcune richieste con sottoscrizione di un certo numero di cittadini per chiedere la modificazione della viabilità, della nuova viabilità sperimentale, che consente un migliore accesso alla Basilica del Santuario, su questo non v'è alcun dubbio. Lascia soltanto perplessi i cittadini per diversi motivi sulla chiusura totale del traffico in via San Giuseppe. Infatti i cittadini che hanno sottoscritto la petizione hanno chiesto al signor Sindaco se è possibile fare, come si fa in via San Francesco per le scuole elementari, una chiusura soltanto a tempo per i momenti dell'uscita e dell'entrata dalle scuole. Credo che la richiesta abbia una sua grande validità, quindi mi sento di perorare questa causa e di chiedere al

Sindaco se ha preso in esame questa eventualità, perché credo risolverebbe molti dei problemi.

Sulla stessa questione si pone l'altro fatto della rotatoria su Largo Carducci. A questo punto, se si vuole veramente favorire l'arrivo al Santuario dei pellegrini perché vedano la Basilica, o gli si fa girare tutta la città di Lendinara, o forse potrebbe essere più utile che alla rotatoria di Largo Carducci, la strettoia fra Casa Lorenzoni e Casa Zerbini venisse capovolta, in quanto si potesse entrare in via Santuario, quindi provenendo da via Matteotti, sulla rotatoria si va in via Alberto Mario, si gira a destra e si va al Santuario; sarebbe l'entrata davanti alla Basilica più seria, possibile ed immaginabile.

Inoltre, purtroppo, come spesso succede in queste situazioni, stanno nascendo forti pensieri su quanto concerne il piano di fabbricazione del comprensorio De Stefani - Bellini, che guarda caso è proprio prospiciente via San Giuseppe. Chiedo se non sia il caso di verificare la portata di questo progetto nella seconda Commissione urbanistica. Questa è la prima delle questioni.

La Seconda delle questioni riguarda ancora una volta la Brenta Costruzioni o Brenta Demolizioni, non so se ho citato giusto, perché citavo a memoria, ma ricorderete che già un anno fa, o alcuni mesi fa si parlò di questa ditta e si ottenne una diffida e la sospensione.

Ho sotto mano ancora alcune relazioni tecniche, che mi dicono che in quell'area si starebbero - uso il condizionale - ancora svolgendo lavori privi di qualsiasi autorizzazione. Allora chiedo di sapere: se tutte le autorizzazioni necessarie a quel tipo di lavoro sono state rilasciate; se il Comune ha verificato fino in fondo che ciò che viene dichiarato dalla ditta sia realmente presente sul terreno; se siano stati costruiti determinati manufatti che vengono dichiarati come costruiti; se sia stata liberata o cambiata la destinazione d'uso di quell'area che era per parcheggio e che era piena; se non si ritenga, se questo non è stato fatto, che venga fatto immediatamente, e in second'ordine di dare corso a ciò che in questo Consiglio comunale si era detto, alla costituzione di una immediata Commissione d'inchiesta da parte di questo Consiglio comunale.

**BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:**

La Parola al Sindaco per le risposte. Ha sempre due minuti, signor Sindaco.

**FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:**

Brevemente io risponderò al punto 1, poi lascerò la parola all'Assessore Zambello.

Per quanto riguarda la nuova viabilità, a me fa piacere che il Santuario sia improvvisamente sponsorizzato da tutti, perché fino a questo momento nessuno si era preoccupato della viabilità e delle attenzioni al Santuario. L'idea proposta, che è quella dell'attuale viabilità in via sperimentale, e il giallo lo dimostra del tutto, nasce dal fatto non solo di valorizzare la via Santuario, ma anche di dare risposte concrete all'area attorno alla chiesa, all'Istituto Immacolata.

Attualmente, come ho già avuto modo di parlare anche con alcuni firmatari della petizione, e alcuni abitanti interessati fortemente da alcuni disagi che sono palesi, abbiamo garantito la massima disponibilità ad ascoltare tutti, a valutare però in modo attento le varie problematiche e vedere con la relativa tranquillità, prima di confermare o no l'attuale impostazione.

Ho garantito a nome dell'Amministrazione che se questa sarà la viabilità definitiva, non mancheranno interventi all'area soprattutto che in questo momento viene usata contromano rispetto all'accesso che prima si aveva da via Santa Sofia. Ho avuto già modo di spiegarlo sia ai diretti interessati, sia sulla stampa. Abbiamo anche valutato l'entrata dalla rotatoria, questo però porterebbe comunque tutto il traffico dal centro a passare per via Santuario, quindi ci sono pro e contro che stiamo ancora valutando in questo momento.

Credo che un primo risultato sia stato raggiunto, che era quello di valorizzare il flusso verso la facciata del Santuario; tutte le altre ipotesi sono attualmente allo studio, non escludiamo altri piccoli aggiustamenti prima di prendere la decisione definitiva. Posso anche garantire che come sono arrivate firme organizzate da un esercente attività sulla via Santuario, altrettanti però segnali di conferma ed addirittura di confermare l'attuale impostazione, sotto forma di messaggi, anche di semplici passaparola e parlando anche con persone interessate, comunque anche l'attuale situazione non dispiace. Io non lo so se dovremo raccogliere altrettante firme, fare la conta delle firme pro o contro,

spero che si possa valutare serenamente ed attentamente i problemi di tutti ed arrivare ad una soluzione definitiva.

Scinderei anche il problema dalla viabilità con quella degli interventi di tipo urbanistico. Allo stato attuale risulta adottato dalla Giunta solo l'intervento sull'ex Bellini, che sarà oggetto a breve dell'invio alla Commissione consiliare e successivamente al Consiglio comunale.

Non risulta agli atti nessuna pratica cosiddetta De Stefani, quindi le cose non sono assolutamente da mettere insieme, e come ho già avuto modo di spiegare la pratica Bellini arriva agli ultimi giorni utili perché poi altrimenti sarebbe passato il tempo per la presentazione.

**BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:**

La parola all'Assessore Zambello per l'altra risposta al Consigliere.

**ZAMBELLO EMANUELE - Assessore:**

Per quanto riguarda la Brenta Demolizioni, eravamo rimasti, se non ricordo male, che si attendevano, in base alle sollecitazioni fatte dal Comune, le decisioni di Arpav e Provincia sulla Brenta Demolizioni. Scindendo i problemi dalla parte ambientale da quella urbanistica, per quanto riguarda la parte ambientale, la Brenta Demolizioni aveva già avuto le autorizzazioni dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione regionale del Veneto, e su questa parte era corretta la procedura che aveva fatto. Un po' di perplessità erano sorte sulla parte dell'autorizzazione provinciale. L'autorizzazione provinciale che la Brenta Demolizione ha richiesto alla Provincia e che si è attuata, quindi il procedimento è avvenuto in data... prima ci sono state le revoche per l'attività, in quanto certe cose non erano conformi alla normativa, dopo di che il procedimento provinciale, come previsto dal Testo Unico delle leggi ambientali, è stato avviato ed è stata autorizzata l'attività di emissione di polveri in atmosfera in data 17 luglio 2007.

Per quanto riguarda invece la parte urbanistica, se il Consiglio ricorda, era stata emessa ordinanza per lo sgombero dei cumuli nella parte di terreno di proprietà della Brenta Demolizioni, ma non lottizzata, per capirci. Questa ordinanza prevedeva lo sgombero dei cumuli entro un certo tempo. Dopo un periodo, il

Responsabile del Servizio, con la Polizia municipale ha fatto un intervento di controllo e, non essendo stati ottemperati gli ordini, è stata fatta comunicazione alla Procura della Repubblica per non ottemperanza dell'ordinanza, quindi articolo 650 del Codice penale. Questo è lo stato dei procedimenti in atto.

Per quanto riguarda i controlli, ogni atto fatto dalla Provincia ha coinvolto Arpav e tutti gli enti competenti che sono preposti al controllo della attività. Non è l'Ente locale che può fare dal punto di vista tecnico il controllo di questi tipi di attività, perché lo prevede il Testo Unico, il 152 delle leggi ambientali.

**BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:**

La parola torna al Consigliere Bassani che ha presentato la domanda per replicare, ma esclusivamente per dichiarare la propria soddisfazione o insoddisfazione, per un tempo massimo di un minuto.

**BASSANI PIERO - Consigliere:**

Due minuti avevano in due, comunque.

Insoddisfatto per l'uno e per l'altro. Innanzitutto per il tono del Sindaco, nel senso che abbiamo trovato il secondo abate della Basilica del Pilastrello e nessun altro aveva mai pensato alla Basilica. Non era questa la richiesta, era semplicemente sulla base di una richiesta fatta dai cittadini di valutare se in tutela di una scuola e delle uscite dai bambini dalla scuola, sia... io ho detto per prima cosa che la nuova viabilità mi piace, per certi aspetti, non capisco sinceramente la chiusura di via San Giuseppe per diversi motivi, anche perché a Lendinara abbiamo da almeno due decenni una soluzione analoga a quella che si sta proponendo per via San Francesco, che sta funzionando senza ingenerare, come ha detto il Sindaco sulla stampa, confusione per nessuno. Quindi, era quello che io volevo chiedere, nonché il fatto della rotatoria di Largo Carducci, che, per carità, io lascio anche che sia studiata ai tecnici, chiederei però che su questioni di questo genere si ampliasse un po' il dibattito, magari, ripeto, al Consiglio comunale e alla Commissione consiliare competente, sapendo perfettamente che su queste cose nessuno ha mai la verità in tasca, ma non ce l'ha nessuno, non ce l'ha nemmeno il Sindaco della città di Lendinara. Questo per quella questione.

Sulla questione dei progetti, chiedo veramente che l'insieme delle questioni venga visto da una Commissione, perché anche qui certe contemporaneità hanno suscitato - non in me, che manco le sapevo - alcune perplessità, per cui è bene che anche di questo si possa parlare e si sappia, perché, guarda caso, certe cose, quando accadono contemporaneamente, fanno nascere, anche se non si vuole, la dietrologia.

Assessore Zambello. Capisco tutti i procedimenti, però lei mi dice con chiarezza che all'unica ordinanza che è stata fatta dal Comune di Lendinara non hanno ottemperato e si è mandato in Procura. Per il resto, gli organismi tecnici non hanno poteri. Orbene, potere di denuncia, potere di verifica, ce l'ha il Consiglio comunale. Allora? Si era proposto a suo tempo, proprio per questa situazione, una Commissione consiliare d'inchiesta. Le chiedo, lo chiedo proprio a lei come Assessore all'urbanistica e all'ambiente, visto che in questi mesi la Brenta Demolizioni ha riaperto la propria attività, pur non avendo ottemperato nemmeno all'unica delle prescrizioni che il Comune gli aveva dato, a questo punto, la Commissione comunale d'inchiesta, che questa sì ha la capacità quanto meno di segnalare con forza agli organismi superiori l'eventuale mancato rispetto delle prerogative per legge, credo debba essere fatta.

**BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:**

Seconda question time, è del Consigliere Luca Brasioli.

"Domande a risposta immediata, ex articolo 52.

Con la presente intendo avvalermi delle facoltà previste dall'articolo 52 bis del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e porre all'Organo esecutivo le seguenti domande.

Premesso che circola voce circa il fatto che recentemente l'Associazione Amici Lendinara Arancione abbia presentato al Comune di Lendinara una laureanda dell'Università di Rovigo disposta ad eseguire un tirocinio gratuito di 270 ore in ambito turistico culturale e che l'Amministrazione abbia rifiutato tale opportunità.

Si chiede di conoscere:

1) se tale voce è fondata;

2) nel caso lo fosse, quali sono stati i motivi del diniego dell'offerta ricevuta;

3) se attualmente la gestione dell'ufficio IAT avviene nel rispetto delle normative regionali, con l'accordo dell'Amministrazione provinciale ed in sussistenza di regolari atti amministrativi, delibera e/o determina.

Si ringrazia per l'attenzione. Distinti saluti. Luca Brasioli".

La parola al Consigliere Brasioli per illustrare la richiesta.

**BRASIOLI LUCA - Consigliere:**

Telegraficamente, e nel rispetto delle tempistiche fornite per questo tipo di domande di nuova istituzione, premetto che fra sabato e domenica ho già appurato che la domanda è infondata, cioè che la voce è infondata, pertanto il punto 1 e 2 non lo ritengo più degno di risposta, in quanto ho già appurato, per altri canali, che queste voci sono infondate.

Resta valida, però, la terza domanda, in quanto, anche mesi orsono, quando è stato inaugurato l'ufficio IAT, c'era il discorso delle cooperative cui era affidato, che sembrava ci fosse in animo un quesito all'Anci e alla Regione per conoscere se queste cooperative potevano, in base alla legge regionale che promuove gli uffici di accoglienza turistica, essere affidato ad una cooperativa terza; siccome ad oggi non conosco chi attualmente gestisca questo ufficio IAT, perché non mi sembra ci sia personale comunale all'interno, non ho, forse per mia imperizia, cercato o ritrovato una delibera una determina del Responsabile del Servizio che delinei questi affidamenti, anche a fini assicurativi o quant'altro. Volevo una risposta in merito a questo.

**BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:**

La parola al Sindaco Alessandro Ferlin per la risposta.

**FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:**

Velocemente. Il Consigliere Brasioli ha già detto che era una voce infondata, quindi meglio così, nel senso che tutto quello che fa l'Amministrazione ha atti e trasparenza, quindi meglio che questa voce appunto risultasse infondata.

Per quanto riguarda lo IAT, dopo una prima gestione, fatta tra l'altro con questa signora laureanda, da gennaio 2007 è gestito in convenzione con Turismo e Cultura Società Cooperativa.

Il contenzioso, se così lo vogliamo chiamare, è sorto tra la Provincia e il Comune, per il fatto che la Provincia sosteneva che una cooperativa non può gestire lo IAT. Allora, a parte che il rapporto è tra Provincia e Comune, e il Comune, per quanto ne sono a conoscenza io, è libero poi di garantire l'apertura degli spazi con chi ritiene più idoneo, abbiamo fatto una domanda alla Regione, la quale non è entrata nel merito di una problematica tra Provincia e Comune, però sappiamo di certo che si è mossa la cooperativa interessata perché in altri Comuni del Veneto, in particolare quello di Venezia, il servizio allo IAT è affidato a cooperative, quindi il contenzioso si è spostato non tanto tra il Comune e la Provincia ma tra la Lega delle Cooperative a livello veneto e la Provincia, la quale non mi risulta che a questo momento abbia dato alcune risposte. Ma la questione è sul loro tavolo, in quanto noi non riguarda, e non si capisce perché in altre Province del Veneto, tra cui appunto Venezia, si possa fare e a Lendinara no. Quindi è su un altro tavolo la questione. Noi riteniamo di essere in regola e abbiamo una regolare convenzione per la gestione dello IAT con Turismo e Cultura.

**BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:**

La parola torna al Consigliere Brasioli per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta.

**BRASIOLI LUCA - Consigliere:**

Mi ritengo parzialmente soddisfatto, in quanto non ho trovato, ripeto, forse per mia imperizia, copia di questa convenzione, e tra l'altro, se il Segretario mi conforta, ancora quando eravamo in Giunta dicevamo che le convenzioni sono materia di delibera consiliare, pertanto probabilmente sarà un accordo di programma o quant'altro. Resto in attesa, e in questo pongo subito formale richiesta, di ricevere copia dell'atto di convenzione che l'Amministrazione ha deliberato.

**BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:**

Il Segretario prende nota.

Terminata la Question Time, passiamo ai punti all'ordine del giorno.

## **PUNTO N. 1**

### **BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:**

Punto N. 1 all'O.d.G.: "Approvazione verbali sedute del Consiglio comunale del 25 e 28 Settembre e del 02 Ottobre 2007, ai sensi dell'Art. 63 del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio comunale".

Preso atto che i verbali integrali delle sedute consiliari del giorno 25 e 28 Settembre e del 2 Ottobre 2007, così come redatti dalla ditta incaricata della stenotipia, sono stati depositati rispettivamente il giorno 28 Settembre 2007 e il giorno 9 Ottobre 2007 presso l'Ufficio di Segreteria, a disposizione dei Consiglieri comunali affinché questi potessero prenderne visione e proporre eventuali osservazioni ai sensi del comma 1 dell'art. 63 del Regolamento.

Accertato che non è pervenuta all'Ufficio di Presidenza alcuna osservazione scritta in merito ai suddetti verbali circa eventuali proposte di rettifica o di precisazione.

Il sottoscritto Presidente del Consiglio dà per letti ed approvati i verbali di cui sopra, ai sensi dell'art. 63 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

## **PUNTO N. 2**

### **BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:**

Punto N. 2 all'O.d.G.: Variazione n. 05 al Bilancio di Previsione 2007.

La parola all'Assessore Furegato per illustrare il punto.

### **FUREGATO GABRIELLA - Assessore:**

Questa sera viene presentata la quinta variazione al bilancio dell'anno 2007. Nel corso della gestione di quest'ultima parte dell'anno si sono verificati ulteriori fatti che hanno reso necessario provvedere ad una variazione di bilancio, così come previsto dall'articolo 175 del Testo Unico degli Enti Locali.

Viste le proposte avanzate dai Servizi interessati, di concerto con gli Assessorati è stata predisposta una variazione di bilancio che ha dato luogo alle seguenti risultanze contabili:

- maggiori spese correnti per 46.556 euro;
- maggiori spese in conto capitale per 179.200 euro;
- minori spese per rimborso di prestiti -202.780 euro;
- maggiori entrate al Titolo 3° 229 euro;
- maggiori entrate al Titolo 4° 22.746 euro;

La variazione che andiamo a proporre questa sera è una variazione complessiva per 22.975,55 euro.

Come già nelle altre occasioni di variazione di bilancio, anche in questa ho predisposto una analisi dei singoli capitoli che vanno a modificare e a dare come risultanza i 22.975 euro.

Passando all'analisi dei singoli interventi della variazione di bilancio, si rilevano i seguenti punti:

La prima parte della variazione, che è quella che abbiamo allegata alla delibera, si attiene alla contabilizzazione del risparmio di spesa generatosi a seguito dell'operazione di rinegoziazione e conversione dei mutui con la Cassa Depositi Prestiti effettuata nel mese di agosto, che ha consentito di ridurre l'incidenza della rata di ammortamento già a decorrere dal secondo semestre 2007, poiché sono stati rinegoziati anche i mutui relativi alle opere del Servizio

idrico integrato, per consentire alla Società Polesine Servizi Spa di avere minori costi per rimborso delle rate di ammortamento ai Comuni soci, e si è dovuto, per converso, diminuire l'importo del capitolo di entrata per euro 67.100, che corrisponde al risparmio su queste rate di ammortamento per il secondo semestre 2007.

Vorrei mettere in evidenza che l'operazione contabile viene fatta adesso, in quanto sono state rese note con certezza dalla Cassa Depositi Prestiti le rate dei mutui relative all'ultimo semestre dell'anno.

E' stato aumentato il capitolo 422 in entrata, per euro 27.329, per l'ultima parte degli interessi attivi della Cassa Depositi e Prestiti, che eroga sulle somme concesse non ancora erogate relative al primo semestre 2007. Sono quei mutui che erano stati contratti, che non erano stati utilizzati, per cui, nella variazione che abbiamo proposto l'ultima volta c'era una quota che era quella che effettivamente si era accertata; questi 27.000 sono quelli che adesso la Cassa Depositi e Prestiti ci ha comunicato definitivamente.

Per quanto concerne la programmazione triennale del personale, adottata con delibera della Giunta comunale n. 38 del 23 febbraio 2007, e con la delibera di Consiglio comunale, relativa alla approvazione del Bilancio di previsione per il corrente triennio, si ritiene in questa sede di doverla modificare, nel senso di prevedere l'assunzione a tempo determinato di un agente di Polizia locale di categoria C1 per due anni, a decorrere dal 15 dicembre 2007.

Per quanto riguarda le motivazioni di questa assunzione, esse sono indicate nell'atto di Giunta n. 171 dell'11 ottobre 2007, e vengono qui riassuntivamente indicate nella necessità di incrementare l'organico del servizio di Polizia locale, per ampliare i normali servizi di pattugliamento del territorio e allo scopo di rispondere prontamente alle richieste di intervento, anche da parte di altri Corpi di Polizia locale e di fornire l'assistenza direttamente in loco.

Per gli anni 2008 - 2009 si farà fronte alla spesa relativa alla sopra citata assunzione mediante i risparmi di spesa che si verificheranno a seguito del pensionamento di tre dipendenti del Settore tecnico dell'Ente, a decorrere dai primi mesi del 2008, per cui il risparmio che si ha con questi pensionamenti viene investito nel Corpo di Polizia.

Evidenzio che sono stati incrementati anche il capitolo 1226, per gli oneri di funzionamento della sotto Commissione elettorale circondariale, di cui all'articolo 62 del Testo Unico del 20 marzo 67 n. 223; si tratta del rimborso delle spese sostenute dal Comune di Rovigo che svolge la funzione di Ente capofila. Ogni anno l'Ente riparte la spesa con determinazione dirigenziale resa esecutoria dal Prefetto, e richiede per ogni Comune il versamento della quota a carico, calcolata in base al numero degli elettori di ciascuno. Rispetto a quanto erogato nel 2006, che erano stati euro 9.214, vi è stato quindi un incremento di circa 3.148 euro, per un totale di 12.362 euro. Questa era sorta in Commissione consiliare, quindi abbiamo verificato con il Comune di Rovigo che ci ha fornito di queste risposte.

Il capitolo 1429 invece interessa l'acquisto di classificatori per i Servizi Demografici.

E` stato aumentato di euro 24.030 il capitolo per le spese legali, a seguito di una causa promossa nei confronti del Comune avverso gli atti di gara per l'aggiudicazione del servizio di pubblica illuminazione; quindi c'è in atto un ricorso al TAR e al Consiglio di Stato, e un controricorso al TAR Veneto, tra un circolo avente sede nel territorio comunale ed il Comune stesso.

Sono stati stanziati 8.604 euro per manutenzione ordinaria degli impianti sportivi e per la riqualificazione dell'albero monumentale di San Rocco, cui contribuirà direttamente anche un privato con un proprio intervento. Infatti, si sta provvedendo al recupero dell'albero di San Rocco con la costruzione di una staccionata esterna con delle prove sul terreno e sull'albero stesso, che dovrebbe essere in futuro considerato come un bene monumentale.

Vengono erogati euro 3.000 per contributi a società sportive, per concorrere all'integrazione delle spese sostenute dal Tennis Club di Lendinara per la ristrutturazione dell'impianto di illuminazione dei campi di via Perolari. Il costo che ha sostenuto il Tennis Club è stato più importante rispetto a questo contributo di 3.000 euro.

Vengono stanziati inoltre 2.000 euro la verifica geotecnica sul terreno in vista del consolidamento ed allargamento del ponte del Ceresolo in Sagedo, al fine di consentire la definizione statica delle fondazioni necessarie.

E` stato aumentato il capitolo 2528, per un totale di euro 75.500, per incarichi professionali opere pubbliche, con le seguenti motivazioni:

- euro 60.500 per il progetto definitivo, indagini geologiche e geotecniche, per le opere di restauro, di ristrutturazione ed adeguamento funzionale di Palazzo Boldrin e Palazzo Malmignatti (questo si riferisce alla futura Cittadella della cultura, per cui abbiamo già avuto un finanziamento intorno a circa 1.500.000 euro, per cui si tratta adesso di definire il progetto definitivo);

- euro 15.000 per la predisposizione dei necessari elaborati per il conseguimento dell'agibilità degli impianti sportivi del capoluogo di Sagedo. Come ben si sa, tanti elaborati non hanno conseguito l'agibilità, per cui con questa operazione si chiede che gli impianti sportivi sia del capoluogo che di Sagedo vengano inseriti nella agibilità e quindi venga rilasciato il certificato.

Vengono contabilizzate le seguenti opere pubbliche:

- completamento dell'impianto di illuminazione notturna del campo da allenamento dell'impianto sportivo del capoluogo e la costruzione dell'impianto per l'illuminazione del costruendo campo di calcetto, dell'impianto sportivo del capoluogo per 30.000 euro;

- l'inerbimento del campo per l'allenamento e l'impianto sportivo del capoluogo per un importo complessivo di 50.000 euro, su cui è stato assegnato un contributo regionale, ai sensi dell'articolo 91 della legge regionale, pari a 22.746 euro. Infatti, nell'allegato di delibera troveremo in entrata e in uscita 22.746, la differenza a carico del Comune.

Sono stati stornati 3.000 euro dal capitolo delle retribuzioni del personale del servizio dell'asilo nido, a favore di quelle per l'acquisto dei servizi, a causa della aspettativa non retribuita di una dipendente che ha chiesto di essere posta in aspettativa per motivi familiari.

Infine viene aumentato il capitolo di entrata relativo ai proventi delle sanzioni amministrative per la violazione al codice della strada, pari a 40.000 euro, che vengono così destinati:

- 20.000 euro a spese relative alla rilevazione delle violazioni, nonché all'invio degli atti sanzionatori (questo riguarda il noleggio dell'apparecchiatura, le notifiche, francobolli, tutto quello che va ad incidere su questo tipo di operazione).

- 20.000 euro per interventi a favore del miglioramento della circolazione stradale e della sicurezza, e per la manutenzione straordinaria dei locali sede del Comando di Polizia.

Si ribadisce ancora una volta che la variazione in esame non altera gli equilibri di bilancio.

**BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:**

Il punto è stato visto dalla 1<sup>a</sup> Commissione consiliare Politiche amministrative. In assenza del Presidente, la parola per illustrare al Consiglio i lavori della Commissione al vice Presidente Zanini Pier Luca.

**ZANINI PIER LUCA - Consigliere:**

In data 25 ottobre 2007, alle ore 18 e 30, nella sala Canoziana della sede municipale si è riunita la 1<sup>a</sup> Commissione consiliare Politiche amministrative, per discutere la variazione n. 5 al bilancio di previsione 2007.

Sono presenti i Commissari Giuseppe Fasiol, Pier Luca Zanini, Egidio Agnoletto, Luca Brasioli, Luciano Conti e Carlo Alberto Merlo. Partecipano inoltre alla seduta il Sindaco Ferlin, il Presidente del Consiglio comunale Roberto Bisi, l'Assessore al Bilancio Gabriella Furegato, L'Assessore agli Affari generali, legali e contenzioso Lauro Tognolo, il Responsabile del Servizio finanziario dottoressa Rando.

Il Presidente Fasiol, constatato il numero legale, dichiara aperta la seduta e cede la parola all'Assessore Furegato, che espone il punto all'ordine del giorno. Dopo breve dibattito, la Commissione formula le seguenti due richieste: una spiegazione riguardo all'aumento di euro 2.862 del capitolo 1226, relativo agli oneri di funzione della sotto Commissione elettorale circondariale, da aversi per la seduta del Consiglio comunale del 29 ottobre. Una tabella riassuntiva inoltre delle liti pendenti in cui è parte anche il Comune di Lendinara, da valutarsi nella seduta della prossima Commissione consiliare Politiche amministrative.

Si passa quindi alla votazione, che dà il seguente risultato: pareri favorevoli: Fasiol e Zanini; Agnoletto, Brasioli, Conti e Merlo esprimono parere tecnico favorevole e si riservano le considerazioni di carattere politico in sede di Consiglio comunale.

Alle ore 19 e 30 la seduta è tolta.

**BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:**

Sul punto apro la discussione, chi vuole prendere la parola ne ha facoltà.

**BRASIOLI LUCA - Consigliere:**

Parto dalla lettura del verbale appena fatta dal Consigliere Zanini, ed effettivamente per dire che alcuni dei dubbi che erano emersi in Commissione sono stati in quella sede chiariti e questa sera la relazione dell'Assessore Furegato ha chiarito anche gli ulteriori punti restati in sospeso.

Per quanto riguarda questa che suppongo sia una delle ultime variazioni prima dell'assestamento finale del bilancio per il quale esistono termini di legge, impone un paio di considerazioni. La prima riguarda chiaramente l'assunzione a tempo determinato di un agente di Polizia municipale, cosa che è auspicabile, ma come ho avuto modo di constatare, a mio avviso questa assunzione sarebbe stata più oculata se riferita a una assunzione a tempo indeterminato, in quanto le motivazioni che sono alla base di questa variazione, e che sono poi il riassunto di quanto espresso dalla delibera di Giunta municipale, prevedono che queste esigenze servano per incrementare l'organico del servizio di Polizia locale per ampliare i normali servizi di pattugliamento del territorio, quindi esterni, non compiti amministrativi interni all'ufficio, e rispondere prontamente alle richieste di intervento anche da altri Corpi di Polizia locale. Qui è già interessante capire, perché se altri Comuni hanno richiesto, come Corpi di Polizia locale, l'intervento del nostro personale, interpreto Corpi di Polizia locale come altri corpi di Polizia locale, non sicuramente fatti dalle forze dell'ordine, perché come ben sappiamo la Polizia locale può intervenire su richiesta solamente del Prefetto, sentito il Questore, per ordine pubblico, in quanto i nostri Vigili coprono anche la qualifica di agenti di pubblica sicurezza, oppure della Magistratura per inchieste di carattere di Polizia giudiziaria, e non sicuramente per pattugliamenti del territorio, quindi sarebbe interessante sapere se assumiamo un vigile per due anni per fare lavoro richiesto da altri Comuni o cosa.

Dico poco oculata una assunzione a tempo determinato, perché, a differenza di altri impiegati del Comune, sapete benissimo che il vigile deve essere fornito di adeguata vestizione di indumenti molto corposa per quanto riguarda un agente di Polizia locale, di addestramento, di fornitura di armi, perché in quanto i nostri agenti sono armati, quindi istruzione al poligono di tiro, e secondo me e i costi non vengono ammortizzati nell'arco di soli due anni, anche perché non penso che nell'arco dei prossimi due anni vengano meno le necessità per le quali si provvede all'assunzione di questo agente, e pertanto, per migliorare sia tempi di esecuzione e copertura di un posto fisso, ritengo fosse più oculato partire da subito con un concorso per l'assunzione in pianta stabile di questo agente, che sicuramente serve al Comune come serviranno anche altre figure professionali. Da ricordare sempre la normativa regionale che prevede un agente ogni mille abitanti; Lendinara ha 12 mila e passa abitanti, quindi è chiaro che il nostro Corpo di Polizia municipale è chiaramente sotto organico, che il posto a tempo indeterminato è previsto nella dotazione organica triennale, sempre che non sia stata modificata con la delibera di cui è cenno nelle premesse, pertanto c'era questo invito a valutare la situazione in maniera diversa, prima di procedere alla assunzione.

Per quanto riguarda poi le altre voci iscritte nella variazione, chiedevo alcuni lumi, perché è interessante, visto anche il dibattito che è sorto anche nella comunità lendinarese in merito agli impianti sportivi, che vengano un po' dettagliati questi 50 mila euro di spese, perché come sono scritti nella delibera "inerbimento del campo di calcio" sembrano sovrastimati rispetto all'operazione, quindi magari un dettaglio da parte della Giunta anche ad uso e consumo dei Consiglieri che non erano presenti in Commissione sarebbe opportuno.

Rimarco, come abbiamo già rimarcato in sede di Commissione, insieme al Capogruppo Fasiol, 36 euro di diminuzione di un capitolo, che sono abbastanza ridicoli, nel senso che il Consiglio comunale debba essere scomodato per una variazione di 36 euro per dei codici chiamati Siope, che si spera che per il prossimo bilancio vengano aggregati in capitoli un po' più grandi, in maniera da permettere una più agevole amministrazione delle somme sia da parte della Giunta che degli Uffici stessi.

Una ultima nota, mi ero dimenticato di chiederlo in Commissione, vedo che sono state diminuite le già non cospicue somme relative alle spese per il funzionamento del Punto informativo comunale che doveva essere quel surrogato dell'URP, non so se le spese vengono diminuite perché l'ufficio funziona perfettamente e non necessita di altro, o se ci sono altre motivazioni. L'ultimo punto è una considerazione formale ma che mi preme di porre all'attenzione. Nei considerati delle premesse della delibera c'è scritto: "considerato che alcuni capitoli di spesa presentano attualmente una capienza insufficiente a fare fronte alle spese previste", ma se le spese erano previste, perché i fondi a bilancio preventivo erano insufficienti?

**BASSAL NABEEL - Consigliere:**

Concordo pienamente con quanto ha detto il Consigliere Brasioli che spendere soldi sull'aggiornamento di un vigile, tra l'addestramento e divisa, costa troppo a mio parere per dare per qualche mese un ruolo determinato. A questo punto bisognerà fare una assunzione a tempo indeterminato, e i soldi spesi vengono ammortizzati.

il secondo punto che vorrei fare notare, sul punto 6, dove ci sono 8.600 euro per manutenzione ordinaria degli impianti sportivi e per la riqualificazione dell'albero di San Rocco. per me veramente questa è poca trasparenza, perché quanti soldi di vanno per la manutenzione ordinaria e quanti vanno per l'albero di San Rocco? Bisogna specificare, bastava fare un altro articolo e specificare questi 8.600 dove vanno, perché così messi non si capisce dove vanno i soldi, o come vengano quantificati percentualmente. Non è che sono contrario per la sistemazione e riqualificazione dell'albero di San Rocco, visto che abito lì ed avere qualcosa di bello fuori dal centro non sarebbe male.

Mi preoccupa il fatto della manutenzione ordinaria degli impianti sportivi, anche qua c'è poca trasparenza, quali impianti sportivi? Ce ne sono tanti a Lendinara. Campi di calcio? Palazzetto dello sport? Come vengono fatti? A questo punto, vorrei partire dal fatto che, oltre che sulla stampa locale, oltre che nella piazza, continuiamo a parlare dei problemi sportivi, sia del calcio e sia del pattinaggio. Abbiamo detto che bisogna fare una convenzione, l'abbiamo votata, abbiamo accelerato, la Commissione ha lavorato, bene o male questo lasciamo a chi di

dovere e di esperienza esprimerlo, noi abbiamo votato unanimi in Comune questa convenzione; sono passati, se non vado errato, più di tre mesi e il Sindaco e la sua Giunta continuano a non presentare il bando per l'assegnazione. Però qua vedo ancora: "manutenzione ordinaria degli impianti sportivi". Continuiamo a vedere tutti i giorni baruffe, che appena una squadra di calcio ha finito di giocare, deve uscire subito immediatamente dagli spogliatoi perché deve entrare un'altra squadra; assistiamo ad uno scenario a dire il vero vergognoso, dove c'è una lettera del Sindaco che diceva che quella squadra di calcio maschile o quella femminile non doveva giocare e invece assistiamo che deve giocare. Questo non vuole dire che sono contrario alle squadre femminili che devono giocare o no, io sto solo dicendo che è ora di finirla con questi giochetti vergognosi.

In più, vedo anche nel punto 6 "manutenzione ordinaria degli impianti sportivi": se viene fatta la convenzione, la manutenzione ordinaria di solito tocca a chi ha la convenzione. Considerando un unico campo, oltre al Palazzetto dello sport... però qui, Assessore, non è chiaro, capisco che questi soldi vanno alla manutenzione ordinaria del campo Perolari, perché quello di Sagedo ed altri impianti sportivi una convenzione ce l'hanno, ma quando c'è la convenzione, la manutenzione ordinaria tocca a chi ha la convenzione, ripeto, tranne il Perolari. Perciò ho voluto parlarne, perché non solo il sottoscritto, penso che tutti i cittadini di Lendinara siano stufi e si vergognino a parlare in giro del calcio o degli impianti sportivi, visto che questa telenovela continua ad essere sulla bocca di tutti.

Spero prima di tutto che il Sindaco prenda una decisione con l'Assessore, una decisione definitiva ed avere il coraggio di presentare un bando di assegnazione, perché ogni giorno che passa ci costa soldi. Magari aspettiamo a fine anno? Quanto ci costa questo campo di calcio in questo modo a fine anno ai contribuenti? Aumentiamo l'Ici il prossimo anno per mantenere 40 mila euro?

Secondo, vorrei dall'Assessore specificazione precisa di quanti soldi vanno a manutenzione ordinaria degli impianti sportivi e che impianto sportivo, e quanti soldi vanno alla riqualificazione dell'albero di San Rocco.

**GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere:**

Alcuni chiarimenti. Al capitolo 1226 riguardo alla sotto Commissione elettorale, è stato detto e letto che la quota è calcolata in base al numero degli elettori di ciascun Comune. Se nel 2006 abbiamo avuto una erogazione di 9.200 euro, quest'anno c'è un aumento di 3.148, è un aumento del 30%, che sicuramente non è dovuto all'aumento della popolazione, perché mi sembra che a Lendinara un aumento così importante non ci sia, quindi vorrei capire il perché di questo aumento, anche se la cifra non è esagerata, però credo che se dobbiamo pagare al Comune di Rovigo una cifra di questo genere, almeno capire il motivo.

Sono d'accordo anch'io per quanto riguarda il discorso della cifra che è specificata come inerbimento del campo per allenamenti degli impianti sportivi del capoluogo, una cifra di 50 mila euro, abbiamo parlato ancora di questo impianto che sta sorgendo e ricordo che insistevo un po' per il fatto che, se si doveva fare un lavoro, anche se i lavori magari andavano un po' più piano, che si facesse nel migliore modo possibile, eventualmente con drenaggi o cose di questo genere. Se ora io vedo che per l'inerbimento si spendono 50 mila euro, mi chiedo se i lavori di drenaggio vengono fatti, altrimenti spendere una cifra di questo genere per trovarsi successivamente con problemi di ristagni o altre cose, riguardo al prato di gioco, credo sia una spesa eccessiva, anche perché si parlava di lavori semplici per dare la possibilità il prima possibile di giocare.

Visto che mi sento preso un po' in prima persona, come Presidente della 3<sup>a</sup> Commissione, per quanto ha detto il Consigliere Bassal, credo sia informato che la Commissione sta lavorando anche per l'affidamento in gestione degli impianti sportivi, ci siamo già riuniti, è in programma anche un'altra Commissione che verrà fatta a breve, stiamo valutando proprio tutti quelli che sono i criteri per l'affidamento e nel più breve tempo possibile si cercherà di arrivare appunto alla soluzione.

Poi, tutto quello che è il contorno che ha detto, lascio ad altri la parola.

**FERIOTTO MARIA CARLA - Consigliere:**

Devo dire, come appena menzionato dal Consigliere Ghirardello, che mi hanno lasciata un po' perplessa 50 mila euro per l'inerbimento del campo sportivo del capoluogo.

Ora mi chiedo, mamma mia, ma il nostro Comune ha 50 mila euro a disposizione per fare crescere l'erba del nostro mega campo sportivo? Mi sono stupita di tutte queste risorse che ha il nostro Comune, davvero. Mi chiedo come mai a Ramodipalo abbiamo avuto così poco, se poi per Lendinara abbiamo la possibilità, solo per l'erba, di 50 mila euro. Ma ce lo spiegheranno strada facendo come mai ci sono queste disparità fra il capoluogo e le frazioni.

Un'altra cosa mi ha colpito, Assessore Furegato, nella sua presentazione. Abbiamo tre persone che andranno in pensione nel 2008, e con i risparmi derivati da questi pensionamenti si va all'assunzione per due anni di un vigile. Deduco che non viene rimpiazzato nessuno, quindi va in pensione, che so, il responsabile del Servizio tecnico del nostro Comune e non verrà sostituito? Va in pensione, che so, il responsabile del nostro punto dell'ecoraccolta che abbiamo in via Cà Morosini e non verrà sostituito? Mi auguro di no. Era solo per dire che nella sua relazione, Assessore, non è molto chiaro come il Comune farà... per cui mi permetto, a nome anche di altri Consiglieri che non hanno ben capito nella sua relazione come il Comune potrà spendere i soldi che risparmia dal pensionamento di tre dipendenti, assumere un vigile, e i tre dipendenti che mancano verranno sostituiti, oppure i loro carichi non verranno svolti da nessuno? Quindi, se vorrà dopo magari fare un passaggio.

Gli 8.604 euro appunto della manutenzione ordinaria del verde, neanche io riesco a capire come sono finiti nella manutenzione ordinaria degli impianti sportivi. Maga Maghella è passata e ha fatto una cosa un po' strana, perché in genere nel capitolo della manutenzioni del verde si intende il verde pubblico inteso come parchi, giardini, aiuole, mentre in questa fase è finito negli impianti sportivi. Non vorrei, insomma, che ci fossero situazioni non chiare sotto questi trasferimenti di manutenzione degli impianti sportivi. Mi auguro che adesso nella fase delle risposte vorrete delucidarci molto bene.

**BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:**

Se non ci sono altri interventi, a questo punto dichiaro chiusa la discussione generale, e per le risposte la parola prima al Sindaco, Alessandro Ferlin.

**FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:**

Una premessa generale. Credo che quando si vuole essere informati prima di un importante Consiglio comunale o di una variazione, si cerca per lo meno di essere presenti alle Commissioni consiliari. Nelle Commissioni consiliari vi accorgete che non c'è nessuna volontà dell'Amministrazione di nascondere o insabbiare cifre, perché tutto è fatto in maniera molto trasparente, ed anche direi ampiamente giustificata. Ora, venire qua, intrattenere noi e il pubblico, direi, con questo modo, mi sembra proprio poco rispettoso di tutti. Questa era una premessa doverosa, perché chi è presente nelle Commissioni sapeva già di queste risposte.

Comunque vado per ordine, rispondendo al Consigliere Brasioli. Tenendo presente che la spesa sul personale non poteva essere aumentata nel corso degli anni precedenti, ed è questo uno dei motivi per cui anche il vigile non è stato assunto prima, né a tempo indeterminato, per il quale comunque bisogna fare un concorso pubblico e il concorso pubblico non era pronto, abbiamo fatto una riorganizzazione generale, stiamo pensando a una riorganizzazione generale nel momento in cui si stanno concretizzando alcune importanti cose che prima non erano possibili. E mi riferisco oramai alla conferma di prepensionamenti, al fatto che l'architetto Milan è stato definitivamente trasferito alla Regione Veneto e, non ultimo, la necessità urgente di rinforzare il Comando di Polizia locale anche a seguito della malattia di un nostro dipendente. Quindi, l'Amministrazione propone l'assunzione a tempo indeterminato; tramite selezione pubblica, di un vigile a tempo determinato per due anni, avendo il tempo davanti di potere esperire un concorso pubblico, nel quale pensiamo che ci sia talmente tanta richiesta che ci vorrà un tempo abbastanza lungo per poterlo gestire. Quindi, i due anni sono frutto di questa considerazione. Quindi, dopo l'approvazione del bilancio di previsione tenteremo di mettere in piedi questo concorso pubblico, sapendo fin d'ora che molti saranno i partecipanti, quindi la prudenza ci imponeva di essere coperti almeno per i due anni.

Per quanto riguarda il costo di vestizione, io non credo che siano anche poche migliaia di euro a creare i problemi, visto che per tre anni e mezzo non abbiamo assunto un vigile. E ricordo a memoria che spesso e volentieri si vestono vigili, ma il giorno dopo potrebbe qualcuno andarsene o per mobilità o per altre ragioni, come è già successo, e quindi trovarci, come già accaduto, con delle vestizioni che non servono. In questo caso servirà per due anni; credo che l'investimento che faremo su pantaloni e giacche per il vigile sia un tempo dignitoso e che possa benissimo essere ammortizzato nei due anni per i quali andremo ad assumere.

Direi anche che la variazione di bilancio conferma quello che è l'intendimento di questa Amministrazione, perché non c'è peggior sordo di chi non vuole sentire, ma se l'andiamo ad analizzare, questa Amministrazione con questa variazione intende dare definitiva risposta allo sport, e vi dico anche in dettaglio, con questi soldi, che arrivano goccia su goccia e quindi non è pensabile fare o promettere il libro dei sogni, ma di volta in volta, mano a mano che le somme si concretizzano fare piccoli passi. Allora, i 50 mila euro per l'inerbimento del campo di calcio, non sono 50 mila euro, perché chi era presente nella Commissione abbiamo detto che intanto, tolta l'Iva e gli altri oneri, l'importo dei lavori è di 40 mila euro, ma se volete proprio il dettaglio, per il diserbo dell'area si spenderà 1.680 euro, per la fornitura di terreno sabbioso 3.375, per la stesa terreno e fresatura area 4.200 euro, per la semina di tappeto erboso, una superficie di metri 70x120, un totale di 8.400 metri quadrati a 2.55 euro, spenderemo 21.420 euro; per una coppia di porte da campo da calcio in alluminio verniciato con reti, spenderemo 4.600 euro, per i paletti con bandierina per calci d'angolo 1.000 euro, per le panchine con copertura in curva trasparente 3.840 euro. Questi sono i soldi che stiamo buttando via nel nostro Comune. Di cui, chi è attento alla variazione, vedrà che ce ne sono 22.746 di contributo regionale.

Abbiamo poi altri 30.000 euro per gli impianti di illuminazione, di cui 20.000, se vogliamo avere il campo illuminato, andremo a spendere per l'acquisto dei fari e di tutto l'impianto elettrico per illuminare quanto il campo principale anche il campo secondario. Altri 10.000 euro andranno usati per l'illuminazione della piattaforma polivalente dietro la caserma dei Carabinieri, che non era neanche

citata e non prevista dal nostro programma di governo. 3.000 euro vanno a supporto del tennis, che a fronte di una spesa di circa 7.000 - 8.000 euro dell'impianto di illuminazione che hanno fatto a loro carico e messa a norma, il contributo del Comune è di 3.000 euro. Io credo che qua si possa veramente capire i cittadini, capire soprattutto gli sportivi di Lendinara, perché a loro è rivolto questo intervento e questo lavoro, con queste cifre daremo veramente una risposta come mai si era data. E non voglio entrare nel merito della convenzione, perché l'Amministrazione non ha il compito di mettere d'accordo delle società di squadre di calcio, perché credo che il compito dell'Amministrazione sia fare le regole e fare gli impianti, poi l'accordo lo devono trovare loro. Se due società non si vogliono mettere assieme, resteranno divise in impianti sportivi comuni.

Ci sono altre cose che vorrei citare, tipo gli 8.600 euro; già si è detto che, di questa cifra, 6.000 servono per la pianta di San Rocco, l'Assessore ha già introdotto, verranno fatti dei lavori sulla superficie, verranno fatte delle indagini sulla pianta e verrà probabilmente presentato, come tante altre piante di questo tipo che meritano di essere salvaguardate. E qui, come ha già anticipato, avremo anche un contributo di 5.000 euro di un privato, dopo di che l'albero sarà iscritto nel registro storico degli alberi monumentali.

C'è ancora un'altra cosa, ci sono 75.000 euro di incarichi su opere pubbliche, di cui 15 mila servono per il raggiungimento del CPI, certificato prevenzione incendi, sia del campo capoluogo che di Saguado, perché se vogliamo dare la convenzione, prima di tutto dovremo essere in ordine noi con le cose, e siccome non lo sono in ordine, lo sappiamo tutti, con questo incarico si pensa di riuscire in tempi brevi e definitivi ad accatastare tutto quello che non è accatastato e a mettere a norma quello che non lo è, in modo di arrivare preparati alla futura assegnazione in convenzione a chicchessia.

60.000 euro servono per l'incarico per la progettazione definitiva della Cittadella della cultura. Anche qui, non aspettiamo il bilancio di previsione per inserire questa cifra, ma vogliamo anticiparla il più possibile. Questo ci darà modo, nei prossimi mesi, di fare il bando e dare l'incarico, perché al di là della stesura del progetto definitivo, per andare a bando della Cittadella della cultura servono dei pareri della Sovrintendenza, servono dei pareri dei vigili del fuoco, e credo

sappiate tutti quanto sia difficile ottenere tali pareri in un intervento di quel tipo, dove prevede praticamente lo stravolgimento della biblioteca, il trasferimento degli archivi in altra sede, la realizzazione di un ascensore, la realizzazione di scale di sicurezza che non esistono. Quindi è un progetto complesso e vogliamo partire subito in modo spedito, perché riteniamo che ci vorrà almeno un anno per la progettazione e le autorizzazioni. L'auspicio è per la fine del 2008, inizio del 2009, andare a bando per l'inizio dei lavori.

Così pure trovate 2.000 euro per il consolidamento e le indagini geologiche per il ponte di Saguado; anche questo non era previsto nel nostro programma di governo, però le cose stanno andando avanti, assumendo una piega giusta, ed anche questo è un incarico preventivo per arrivare preparati al bilancio del 2008 con le cose fatte e pronte per andare a bando. Quindi, 2.000 euro servono per questa indagine.

Come vedete chi vuole leggere la variazione del bilancio, non dico in modo positivo ma in modo di dare risposte alla città e di effettivamente concretizzare qualcosa, può leggerla anche in questo modo, e naturalmente lascio ad ognuno di voi il senso di questa variazione di bilancio, se è una variazione positiva o negativa che andiamo a votare.

**FUREGATO GABRIELLA - Assessore:**

Volevo rispondere al Consigliere Ghirardello relativamente agli 8.000 euro. Verificheremo presso il Comune di Rovigo il dettaglio in modo specifico, perché il dato che ci è stato fornito nella giornata di venerdì era quello complessivo che la giustificazione era in base agli abitanti, ma giustamente è un 30% in più, per cui gli abitanti secondo me non vanno a giocare.

Un'altra cosa, e mi riferisco alla Consigliera Feriotto. Io mi sono data un metodo di lavoro in Commissione, di spiegare in dettaglio l'allegato di delibera capitolo per capitolo, c'era anche il Consigliere Merlo, quindi tutti i capitoli sono stati sviscerati. Mi pare strano che ogni volta che c'è una variazione ci siano queste polemiche, questi sorrisetti, questo metodo, proprio non mi piace, non è rispettoso nei confronti di chi lavora. Se lei partecipasse alle Commissioni, forse capirebbe.

**BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:**

Per fatto personale, prego Consigliere Feriotto.

**FERIOTTO MARIA CARLA - Consigliere:**

Mi scusi, ma non è possibile che ogni volta, Assessore Furegato, lei entri nel personale con questo modo. L'intervento che faccio dal mio banco di Consigliere, lo faccio come mi è consono e non sta a lei stabilire se il mio metodo le piace o no. Sinceramente mi spiace per lei che non le piaccia il mio sistema, ma è questo il mio modo di parlare, per cui, ripeto per l'ennesima volta, la prego di darmi delle risposte oggettive che non appartengono al modo di esporre che ho, che le piaccia o no. Io faccio delle domande e chiedo delle risposte.

**BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:**

Per dichiarazione di voto apro la discussione.

**BRASIOLI LUCA - Consigliere:**

In Commissione avevo espresso parere tecnico favorevole, riservandomi il voto finale dopo l'analisi politica della discussione. E sebbene tecnicamente questa variazione regga contabilmente, è sul piano politico che ancora una volta riscontro io un modo di porsi da parte della Giunta che non è consono al ruolo rivestito, perché le Commissioni consiliari - mi dispiace se entro un po' troppo nel tecnico, ma è doveroso - le Commissioni consiliari sono un organismo di supporto ai lavori del Consiglio comunale, ma la discussione vera e propria è in Consiglio comunale, è in Consiglio comunale che si approvano o si abrogano delle proposte di delibera e le discussioni vengono fatte in Consiglio comunale. Il fatto che siano state date delle spiegazioni preventive in sede di Commissione consiliare, non esime chi deve illustrare di ripetere le stesse spiegazioni in Consiglio comunale, perché se tutti i Consiglieri comunali dovessero partecipare anche alle Commissioni di cui non sono assegnatari a pieno titolo di un posto di rappresentanza, non per altro il Consiglio si è diviso in Commissioni consiliari, perché altrimenti saremmo in Consiglio comunale se dovessimo essere tutti a conoscenza di quello che si dice in Commissione

consigliare. Quindi, queste sono prese di posizione populiste. Populiste perché non si può neanche dire: guardate questa variazione se è fatta per i cittadini o meno, perché i 50.000 euro che il Sindaco dice che sono rivolti agli sportivi, ma Lendinara non è fatta solo di sportivi, è fatta di cittadini che hanno esigenze plurime e variegate. Allora posso dire, riprendendo il tema tanto caro della sicurezza questa sera, per l'assunzione di un agente di Polizia municipale, guardiamo i sondaggi nazionali, vediamo se in questo momento i cittadini italiani hanno più bisogno di un senso di sicurezza o di sapere di potere giocare a pallone su un campo nuovo, se vogliamo fare i populistici. Ma non mi sembra di dovere scendere nelle stesse tematiche populistiche degli altri, perché sarebbe troppo facile andare ad inscenare delle polemiche inutili. Quello che si deve recuperare è l'attenzione al fatto che siamo qui per deliberare spese pubbliche, soldi pubblici della cittadinanza, e quindi non rimpallarsi sempre: a me non piace il modo dell'intervento del Consigliere Y rispetto a quello del Consigliere X o quant'altro; ma cerchiamo di dare un senso rispettoso alle istituzioni che rappresentiamo. E quando si dice, e qui lo dico e lo ripeto, perché anche come si formano gli atti ha un senso, perché rileggetelo "Considerato che alcuni capitoli di spesa presentano attualmente una capienza insufficiente a fare fronte alle spese previste", ma quando abbiamo fatto il bilancio di previsione, se quelle spese erano previste, come mai i soldi non sono stati messi? Lo ripeto. Iniziamo a ragionare sulle cose concrete, ad avere rispetto dell'istituzione, non sempre queste schermaglie "non mi piace come si pone", sul personale. L'altra volta mi ricordo nel mio caso, all'Assessore non andava bene perché non l'ho salutata all'inizio della seduta. Ma sono cose da dire in sede di pubblico dibattito? Prendi la persona a parte e glielo dici se hai qualcosa di personale che non ti va. E comunque, quello che è fatto in Commissione è in Commissione, quello che è fatto in Consiglio è in Consiglio. Il mio voto, per queste motivazioni, sarà contrario.

**BASSAL NABEEL - Consigliere:**

Assessore, fa male che si riscaldi troppo, poi ci tocca lavorare per salvarla. Ognuno ha diritto di discutere in Consiglio comunale, in Commissione non c'è l'obbligo. Visto che non faccio parte dei componenti della Commissione, non

sono obbligato ad essere presente. Secondo, se la Commissione viene convocata il giovedì, mi permetta, non possiamo avere tempo anche per discutere fra di noi, visto che il Consiglio comunale era lunedì. Perciò, noi dell'opposizione non è che abbiamo il tempo, anzi, non ci date il tempo di discutere fra di noi. Ed anche se fosse, io ho diritto, come tutti i 21 Consiglieri, compreso il Sindaco, di discutere in Consiglio comunale, e non me ne frega niente se il Sindaco si riscalda tanto che vogliamo parlare davanti al pubblico. Perché, Assessore, invece che lo dovesse specificare il Sindaco che, di questi 8.600, 6.000 servono per San Rocco, poteva dirlo lei, così almeno mi tagliava le ali e non parlavo di questo. Quell'altro non parla così, l'articolo parla chiaro. Può darsi che io non so leggere l'italiano, però penso che tutti quelli che hanno letto questo articolo n. 6, parlava chiaro, e non sono specificati i 6.000. Se per lei tutto è ovvio, per noi non è ovvio.

Ragione di più, se guardiamo bene attentamente, e qui il Sindaco non ha risposto, delle 8.600, di preciso parla dell'articolo 1630, come ha detto la Consigliere Feriotto, manutenzione ordinaria di verde pubblico. Non ho capito che c'entra con l'impianto sportivo, perché il verde pubblico non è impianto sportivo. Se per lei è impianto sportivo, vuole dire che lei di sport non ne ha fatto nella sua vita, né lei e né il Sindaco.

Comunque, visto che sono otorinolaringoiatra, e perfettamente so cosa vuole dire sordo o non sordo, signor Sindaco, la finisca con questo esempio che lei continua a dire che non c'è peggiore sordo di chi non vuole sentire. Da quando è Sindaco continua a ripetere questa frase. Io sono otorinolaringoiatra e sento perfettamente perché faccio l'esame dell'udito tutte le settimane e sento perfettamente. Quello che mi preoccupa e veramente vorrei non sentire, perché veramente in questa variante, come tutte le altre varianti da tre anni a questa parte, non fate altro che spendere soldi, specialmente delle multe e rinegoziazione dei mutui, per fare cosa? per fare alcune strade? Bene, sono contento. Ma signori, come ha detto il Consigliere Brasioli, non si vive solo di calcio, anche se a me piace il calcio e vado a San Siro a vedere il Milan, anche se disgraziatamente sta sempre peggiorando grazie a Berlusconi che non compra nessun giocatore e va a comprare senatori di centro sinistra, poteva comprare qualche giocatore più utile alla causa del Milan. Però a Lendinara, da

anni non abbiamo posti di lavoro, è questo che conta per il cittadino, posti di lavoro non ci sono. Dobbiamo barricarci a casa nostra, mettere allarmi, inferriate su inferriate per la sicurezza, e lei mi dice 50 mila per il campo di calcio? Io ho detto che sono contento, visto che sono un uomo di sport, ma non vuole dire che per questo state lavorando bene. Lei mi dica, Assessore al Bilancio, quanti posti di lavoro da quando fa l'Assessore al Bilancio avete sistemato a Lendinara? Nessuno, perché, anzi, ne abbiamo persi, grazie al vostro modo di lavorare.

Perciò, come si capisce, bisogna essere umili ed accettare le critiche. Io non voglio entrare nel personale, ma se mi provocate, io vado sul personale, ma non in Consiglio comunale, ci sono altri mezzi piuttosto che farlo in Consiglio comunale, però non conviene, noi siamo un Consiglio comunale, siamo stati eletti, e mi permetto di dire all'Assessore, invece di attaccare e fare.... *[parola non compresa]* quando noi parliamo, 315 preferenze valgono più, penso, di 67 preferenze. Perciò, se il nostro discorso non le piace non me ne frega niente, le piaccia o non le piaccia, non me ne frega niente, lei ci deve ascoltare. Ha il diritto di rispondere, ha il diritto di non rispondere, però noi abbiamo diritto di chiedere e chiarire in Consiglio comunale, rispettando l'impegno che abbiamo assunto con i cittadini, cosa che voi della Giunta non lo state facendo per niente. Qualche Assessore lavora un po' di meno o un po' di più, perché è obbligato a farlo, però, come Giunta, in complessivo, veramente siete non solo zero, ma sotto zero.

#### **GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere:**

Intanto, a nome del gruppo che rappresento, volevo dare il parere favorevole a questa variazione. Guardando questa variazione di bilancio, un segnale certamente di crescita e di attenzione a certi settori, che riguarda questa sera in modo particolare lo sport e la cultura, è evidente, si sta crescendo, si sta cercando di portare avanti dei progetti che erano nei programmi.

Devo comunque dire che... un po' mi riallaccio a qualcosa che è stato detto, che è importante comunque dare dei chiarimenti, è giusto che i cittadini sappiano e che i Consiglieri sappiano, come ha detto anche il Sindaco, i cittadini devono essere informati. Probabilmente qualche volta nella

presentazione di certe delibere magari non è chiara al cento per cento, per cui, come è successo per il discorso dell'inerbimento, credo che fosse importante chiarire punto per punto, come è stato fatto successivamente, proprio perché sia noi ma soprattutto i cittadini sappiano come i soldi vengono spesi, quindi non vedo la necessità di creare polemiche per queste cose, e magari se riusciamo a mantenere toni e risposte semplici e chiare, credo che sia un bene per tutti.

**AGNOLETTO EGIDIO - Consigliere:**

Credo che abbiamo tutti il diritto e il dovere di concorrere a migliorare le proposte che vengono presentate. Devo riconoscere che da qualche anno a questa parte, almeno in termini di conoscenza, abbiamo fatto dei passi avanti, anche se ritengo che ancora non si è assunto, a mio avviso, guardando in prospettiva, a quel bisogno generale che io credo abbia questa città, che abbia il concorso più generale da parte un po' di tante forze politiche e di tanta società civile, perché questo paese, a differenza degli altri, ha avuto dei gap nel tempo passato, anche tornando molto indietro nel tempo, quindi c'è questa esigenza. Io lo dico dall'inizio di questa Amministrazione, proprio in termini di trasparenza che credo su questa strada. Posto proprio da uno che appartiene ad uno schieramento che è avverso sul piano ideale, perché io ritengo che ci siano determinati momenti nella gestione amministrativa, in cui bisogna anche assumersi il problema dei bisogni. Allora, proprio entrando nel merito di questa variazione, esprimendo un voto, credo che vada ricordata la questione delle spese legali. Ho sentito l'Assessore Tognolo che ha promesso in Commissione di farsi carico di un monitoraggio per andare a valutare se abbiamo spese legali che vanno scandagliate, per non perdere inutilmente soldi della nostra comunità. E io su questo ho trovato disponibilità ed aspetto in questa direzione una puntualizzazione della questione.

Sui contributi alle associazioni sportive, da tempo sto sostenendo, come per le società che hanno carattere culturale, dobbiamo creare le condizioni di convenzioni, perché è importante che i contributi, che gli aiuti che vengono dati, siano chiaramente finalizzati, come avviene con tante altre società che non appartengono a questo campo.

Sulla questione del verde del campo, anch'io inizialmente ho avuto qualche bisogno di capirne di più, ma mi è stato spiegato in Commissione, ero presente, che questi sono i costi, e io credo sia un segnale importante che questa Amministrazione dà alle società sportive, che dovrebbe indurle liberamente nelle loro scelte a capire che non devono perdere tempo in altre direzioni. Io ritengo importante questo dato, perché è un segnale forte che questa Amministrazione dà in questa direzione, non mettere in condizione che tutto un po' vada alla malora perché il tanto peggio e tanto meglio possa aiutare questo paese. Quindi, tutto quello che è positivo deve essere accolto con attenzione.

Penso che l'assunzione del Vigile, anche se a tempo determinato, possa servire per migliorare una situazione di un organico che i numeri stessi ci dicono che non è all'altezza del bisogno. Se adesso è a tempo determinato, mi auguro che la trasformazione, nei tempi che prevedono le regole che sono cambiate rispetto ad un tempo, possa determinare una assunzione piena per dare garanzia e continuità a questo servizio importante. Vorrei un po' che le spese per le violazioni del codice della strada fossero finalizzate a tanti impegni che sono stati presi e che ancora non vedo in giro. Non vedo i pannelli che ti ricordano quanto fai all'ora, e che erano stati promessi; non vedo alcune strade messe in sicurezza e, si sa, l'ho ripetuto anche in Commissione, in particolare a Rasa ci sono stati altri incidenti, quindi io consiglio che si vada celermente a superare; le garanzie per i ragazzi a non lasciarli sotto l'acqua quando aspettano il tram, è importante.

Finalmente qualcuno si è accorto che c'è l'Albero di San Rocco, finalmente iniziamo a pensare che quella pianta che rappresenta buona parte della nostra storia abbia le minime attenzioni. Guardate che non c'è solo l'albero di San Rocco, e sulla questione di un regolamento sul verde, sul decoro urbano legato al verde, noi dobbiamo fare ancora molto e mi auguro che questa Amministrazione lo ponga al centro dei propri lavori. Mi auguro veramente che il prossimo bilancio preventivo abbia attenzione in questa direzione, perché una città che si candida al turismo, ai servizi, deve avere sul decoro urbano una estrema attenzione. Io spero che si vada su questa strada. Anticipo un voto di astensione.

### **BASSANI PIERO - Consigliere:**

Per un motivo legato al dibattito avevo deciso di non intervenire, perché la sterile lettura di una variazione di bilancio non fa spesso comprendere le motivazioni. In una serata che è cominciata con un meraviglioso battimani di un Assessore ai Consiglieri che entravano, non rendendosi conto che l'ilarità se la dava tutta per conto suo per non essere in grado per oltre mezz'ora di garantire il numero legale, di farselo garantire da un Consigliere di minoranza ora della fine... in una serata come questa, mi sembrava che le polemiche fossero già state sufficienti.

In realtà, ho chiesto proprio in una Commissione recente, Presidente, io che sono, come diceva uno di costoro, l'orfanello, non ho Capogruppo, non sono nemmeno invitato alle Commissioni di cui non faccio parte, io sono stato l'unico che si è dimesso da una Commissione per fare posto ad un nuovo Consigliere di maggioranza che entrava; nessun altro della sua maggioranza ha pensato di dargli la possibilità di partecipare e discutere nelle Commissioni. Chi non c'è, chi non è invitato, o lo sa per caso, come in quella sera in cui partecipai alla 3<sup>a</sup> Commissione, ed arriva magari in ritardo e gli tocca chiedere di farsi fare un piccolo riassunto, oppure manco sa nulla. Allora, se si viene a chiedere conto in Consiglio comunale, si pecca di vilipendio di che? Di vilipendio di chi? Il Consiglio comunale, lo abbiamo detto anche parlando di regolamento, è il luogo unico deputato a deliberare e a discutere di qualsiasi questione. Tutto è accettabile nello scontro dialettico, fuorché il mettere in discussione la facoltà di dichiarare la propria adesione o la propria contrarietà ad un certo modo di operare.

Quando da questi banchi, da più di due anni si parla di mancato rispetto della carica istituzionale che si ricopre, a questo si fa riferimento, a questa incapacità di capire le diverse prerogative per le quali chiedere, come ho fatto prima, semplicemente quali reali intenzioni ci sono di ascoltare e discutere di un provvedimento di viabilità che non ho nemmeno contestato ma del quale ho semplicemente segnalato alcune almeno apparenti distorsioni, ci viene detto: siamo gli unici che si sono interessati di quella strada. Va bene, sei stato l'unico, rispondimi se a determinate richieste ci possono essere altre soluzioni. Sono due anni che in bilancio di previsione, a proposito di spese previste o non

previste, vengono poste centinaia di migliaia di euro per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, sono due anni che chiedo dove, come, quando e perché vengono spesi questi soldi, e non mi viene risposto.

Nella scala delle priorità, penso mi sia lecito pensare e giudicare prioritari alcuni interventi rispetto ad altri. Penso mi sia lecito giudicare alcuni interventi in progettazione, più o meno consoni alla storia, alla cultura e alla tradizione di Lendinara, dopo di che non è detto che io ho la verità, ma il confronto è su questo, e se io dico che su Piazzale Statuto è stato fatto un lavoro che non mi piace, non è detto che abbia ragione, ribadisco che non mi piace e sostengo alcune ragioni che non sono solo mie, ma sono di molti cittadini.

Questo si chiede, di potere essere almeno informati e rispettati e di potere discutere qui dentro, e di non pensare che ogni volta che si parla, si parla per vis destruens, per volontà di distruggere ciò che viene fatto. Quante sono le delibere che abbiamo votato all'unanimità anche in quest'anno o in quest'anno e mezzo? Sono moltissime, non c'è problema, ma le modalità di rapporto, mi dispiace, non possono assolutamente essere queste.

Poi, ovviamente, chi ha la coda di paglia teme sempre il cerino, la coda di paglia fa presto a prendere fuoco, si bruci pure.... Presidente, i miei cinque minuti me li lasci per fare la mia dichiarazione....

**BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:**

Sono già passati.

**BASSANI PIERO - Consigliere:**

*[Incomprensibile per sovrapposizione di voci]* ...assolutamente contrario. Ma quando in una ordinaria variazione di bilancio si assiste, come da sempre si assiste a questo atteggiamento del Sindaco e di alcuni Assessori nei confronti dei Consiglieri comunali, non si può non richiamarvi, tutti, lei compreso, al reale rispetto delle istituzioni e, tra le istituzioni, se permettete, ci sono anche i Consiglieri comunali.

**MERLO CARLO ALBERTO - Consigliere:**

Dispiace dovere sempre lamentare queste cose, questi atteggiamenti, questo modo di intendere le critiche che vengono poste in Consiglio comunale. Io poi sono parte in causa, perché ho fatto parte della Commissione consiliare competente e non ero intervenuto nella discussione perché a dire qualcosa sulla relazione dell'Assessore Furegato questa sera sembrava di sparare sulla Croce Rossa. Abbiamo fatto una Commissione dove abbiamo chiesto delle spiegazioni, sono state fornite, e abbiamo dato l'occasione anche per dire mettile bene per iscritto per il Consiglio comunale, amplia dove c'è da ampliare, per esempio come è stato ricordato anche questa sera, la questione dell'aumento del 30% delle spese per la sotto Commissione elettorale; è emerso questa sera da Consiglieri di maggioranza, Sindaco, sottolineo da Consiglieri di maggioranza, che sono stati con noi tutti messi sulla stessa barca di dire si contesta, si distrugge, si fanno queste cose; e invece proprio la causa di questa piega che ha preso il dibattito è stata proprio la qualità, sottolineo, la qualità della relazione dell'Assessore. Mi spiace dirlo, si apprezza l'impegno, perché c'è una relazione scritta, però questa sera è stata assolutamente al di sotto... non dico la sufficienza perché sembra un tono professorale, però al di sotto delle aspettative del Consiglio comunale, di quello che è giusto fare. Che poi ogni volta si vada a lamentare questa volontà di distruggere, quando sa benissimo l'Assessore che certi nostri Consiglieri, certe nostre Consigliere, garantiscono il numero legale in certe Commissioni dove lei è parte rilevante, parte in causa, questo è proprio il colmo. Questo vuole dire non accettare un minimo di dialettica, a volte anche polemica naturalmente, perché non siamo qui a fare la campagna elettorale a questa Giunta, se la faccia da sola se è capace, con le cose che sta facendo e con quelle che non sta facendo, noi facciamo la nostra parte, partecipiamo alle Commissioni, aiutiamo a migliorare i provvedimenti, sottolineiamo alcune cose, come abbiamo detto, proprio io personalmente al Sindaco, è ora che l'albero di San Rocco entri nelle piante monumentali, è una cosa che abbiamo detto tante volte. Una cosa che abbiamo detto tante volte è stata quella di sistemare finalmente le piante che sono all'interno del parco dell'Istituto Conti, Istituto per ragionieri, dove ci sono alberi che da molto tempo sono rinsecchiti, sono pericolosi per le famiglie che ci stanno attorno, per la gente che passa sulla strada, per le macchine che

sono parcheggiate e che passano per la strada. Questi soldi si potevano anche trovare, senza aspettare per forza di perfezionare la convenzione, quando c'è già un accordo si può anche dire: prima che succeda il fatto, che poi nessuno è contento se succede qualcosa di questo genere, prima che succeda il fatto, però mettiamoci mano e cerchiamo di prevenire eventuali problemi.

Tornando alla sostanza - spero però che ogni tanto ci sia una rilettura di questi verbali, perché è una considerazione dei Consiglieri di maggioranza che hanno detto le nostre stesse cose questa sera, come le avevano dette i loro colleghi in Commissione dicendo c'è bisogno di chiarire alcune cose, e non sono state chiarite - dicevo, nella sostanza il provvedimento si inquadra nelle scelte di questa Amministrazione che non abbiamo condiviso, in particolare su questa variazione di bilancio c'è un riferimento chiaro e poi anche sostanziale alla rinegoziazione di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti sulla quale noi ci eravamo espressi negativamente, quindi il nostro voto è contrario.

**BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:**

Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, poniamo in votazione il punto n. 2: Variazione n. 5 al Bilancio di Previsione 2007.

Chi è favorevole a questo punto è pregato di alzare la mano.

N. 10 favorevoli, n. 6 contrari, n. 2 astenuti, il punto è deliberato a maggioranza.

Serve una seconda votazione per dichiarare il punto immediatamente eseguibile. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano.

Con n. 2 contrari e n. 4 astenuti l'immediata eseguibilità è approvata maggioranza.

## **PUNTO N. 3**

### **BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:**

Punto N. 3 all'O.d.G.: Approvazione ai sensi dell'art. 20 della L.R. 23.04.2004, n. 11 del Piano di Recupero di Iniziativa privata presentato dalla Immobiliare Stefy di Rovigo per recuperare un'area degradata situata Via C. Colombo in frazione di Rasa.

La Parola all'Assessore Zambello per illustrare il punto.

### **ZAMBELLO EMANUELE - Assessore:**

Sull'argomento abbiamo già fatto anche un passaggio in Consiglio per altro motivo, comunque, riassumendo in via generale, il 16 agosto è stato adottato dalla Giunta comunale il Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata della ditta Immobiliare Stefy Srl con sede Rovigo; il 30 maggio 2007, in questo Consiglio è stata individuata l'area di cui sopra come zona di recupero del patrimonio edilizio esistente, ai sensi dell'art. 27 della 457 del '78, in quanto tale area non era stata individuata in fase di formazione dello strumento urbanistico generale.

L'adozione del piano di recupero, ai sensi dell'art. 20 della legge regionale 11 del 2004, è stata fatta la regolare pubblicazione all'Albo Pretorio, con deposito per 10 giorni e successivi 20 giorni nei quali non è stata presentata opposizione o osservazioni in merito.

L'ambito di intervento del Piano attuativo di cui stiamo parlando ricade in area del PRG come zona B residenziale estensiva di completamento.

Il piano prevede la ricomposizione volumetrica dei volumi preesistenti, inclusi quelli parzialmente crollati, attraverso opere di demolizione e ricostruzione, l'adeguamento igienico sanitario dei locali ricavati e l'adeguamento dei locali adibiti a garage.

Il volume derivante dalla proposta progettuale è leggermente inferiore a quello esistente ai fini di futuro utilizzo ad uso residenziale.

L'argomento è stato visto dalla Commissione consiliare.

**BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:**

Come anticipato dall'Assessore, il punto è stato visto dalla 2<sup>a</sup> Commissione Consiliare politiche per il territorio. In assenza del Presidente, la parola al vice Presidente, Consigliere Micheletto, per illustrare al Consiglio i lavori della Commissione.

**MICHELETTO MARIA - Consigliere:**

Ci siamo incontrati il 22 ottobre del 2007, erano presenti: Conti Luciano, Micheletto Maria, Ghirardello Claudio e Nabeel Bassal; era presente l'Assessore Zambello Emanuele, per parlare appunto di questo punto all'ordine del giorno.

I componenti della Commissione, Conti, Micheletto e Ghirardello, dopo l'introduzione da parte del Presidente e l'esposizione fatta dall'Assessore Zambello, esprimono parere favorevole; il Consigliere Bassal, pur dichiarandosi soddisfatto dell'esposizione dal punto di vista tecnico, si astiene riservandosi di esprimere il proprio parere definitivo in Consiglio comunale.

**BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:**

Sul punto apro la discussione, chi vuole prendere la parola ne ha facoltà.

**MICHELETTO MARIA - Consigliere:**

Desidero esprimere in questa sede alcune considerazioni che abbiamo fatto in sede di Commissione, che però non sono state verbalizzate perché probabilmente non abbiamo chiesto ufficialmente che venisse fatto.

Una osservazione relativamente alla metratura di questi appartamenti, osservando che nelle ultime lottizzazioni o nelle ultime proposte di recupero vengono spesso proposti appartamenti di una metratura relativamente piccola; praticamente predisponendo l'abitazione da parte di coppie o famiglie molto piccole. Questo ci lasciava un po' perplessi, per il fatto che magari a famiglie numerose non venisse data la possibilità di scegliere queste opportunità. Per certi aspetti l'Assessore ci ha dato una risposta, che qualora altre esigenze venissero messe nel piatto, gli stessi tecnici sono ben disposti a cambiare la

progettazione, però probabilmente attualmente il mercato richiede questo tipo di metrature. Era solo una osservazione.

**BASSAL NABEEL - Consigliere:**

Anch'io ero presente nella Commissione, e grazie anche alla mia presenza... qualche Assessore è giusto che ascolti questo, se non ero presente non c'era il numero legale. Vuole dire che quando c'è la lavorare per il bene del Comune, anche noi dell'opposizione siamo presenti nella Commissione della quale facciamo parte legalmente. Quando non ne facciamo parte non possiamo essere presenti, perciò qualche Assessore deve darsi un po' una calmata. Noi abbiamo partecipato attivamente a questo e, come il Consigliere che mi ha preceduto, abbiamo fatto notare che è giusto votare per lo sviluppo anche civile di Lendinara, però vediamo che la maggior parte delle costruzioni sono di piccola dimensione. L'Assessore ci ha risposto che questo è il mercato, e giustamente non posso dargli torto perché sul mercato vengono richiesti mini appartamenti, anzi se non vado errato, l'Assessore ha detto addirittura che se qualcuno vuole due appartamenti di due piccoli appartamenti farne un appartamento grande e c'era questa disponibilità. Almeno questo ho capito dall'intervento dell'Assessore. Naturalmente non è che è l'Assessore che decide, e neanche io, decide il titolare del terreno, l'impresario, non possiamo decidere noi; solo che noi in Commissione abbiamo voluto esprimere qualche perplessità all'Assessore che vigili attentamente, anzi, di fare un sondaggio sul nostro territorio, per vedere quanti appartamenti veramente vengono fatti per famiglie numerose, meno numerose, o di una coppia, e spero che nella prossima Commissione ci dia una delucidazione a proposito, perché è importante che anche noi della Commissione ed anche del Consiglio comunale vigiliamo sul lavoro che fanno i costruttori e anche il mercato, perché è vero che il mercato può decidere, ma è vero anche che se non c'è l'autorizzazione il mercato si blocca lo stesso, quindi possiamo dare una impronta e dare una mano a quelle famiglie che per fortuna - o sfortuna, dipende dai punti di vista - sono composte da quattro a cinque persone e che se continua questo trend di fare case piccole avranno veramente difficoltà a trovare casa, e noi non possiamo fare finta di niente e non venire incontro a questi nostri concittadini,

per cui invito, è un invito costruttivo, spero che l'Assessore - almeno lei - ancora accetti i consigli da un Consigliere, di fare un sondaggio per vedere se c'è necessità veramente di imporre, in un modo o in un altro, di costruire anche case che possano dare risposta alle esigenze di famiglie composte da più di due persone.

**BRASIOLI LUCA - Consigliere:**

Come ricordava l'Assessore Zambello, non è la prima volta che questo progetto viene posto all'attenzione del Consiglio comunale, anche se era per un'altra tipologia d'ordine amministrativo. Più che legittime le osservazioni anche mosse dal Consigliere Micheletto, perché chiaramente queste valutazioni sono sì importanti, però andrebbero contestualizzate in un ambito più generale. Chiaramente, come recita il titolo della proposta di deliberazione di questa sera, ci troviamo di fronte a una iniziativa privata, pertanto il privato, ovviamente, deve sottostare a quelle che sono le leggi di mercato, come mi sembra di avere recepito dall'intervento dell'Assessore ed anche dell'intervento del Consigliere Bassal, le attuali condizioni di mercato portano una richiesta di questa tipologia di alloggi, pertanto penso che nulla debba ostare ad approvare questo tipo di progetti. Penso piuttosto che come Consiglio comunale dovremmo essere attenti che queste progettualità non vadano ad intaccare fasce di rispetto, la struttura di edifici storici o quant'altro, ma di fronte ad un progetto che non mi sembra rientri in nessuna di queste casistiche, il voto - lo posso anticipare anche per dichiarazione di voto - sarà favorevole, in quanto si va a recuperare un'area degradata, e finalmente una volta ogni tanto vediamo anche che questi piani avvengono nelle frazioni, che spesso si sentono dimenticate, quindi penso che dovremmo fare la nostra parte e dare tutti un voto favorevole affinché queste aree di degrado vengano eliminate.

**AGNOLETTI EGIDIO - Consigliere:**

Condivido anch'io che è importante tendere a recuperare le aree in degrado che abbiamo, e quella di Rasa era un'area molto datata. Ricordo che abbiamo discusso il Piano Regolatore qualche anno fa, e per quanto riguarda spazi residenziali ce ne sono stata in abbondanza; forse quando avremo l'occasione,

un po' più avanti, sarà meglio discutere di realtà produttive, di zone produttive sulle quali credo che bisogna tendere a riordinare un assetto di piano urbanistico produttivo che ancora non sta dando i risultati dovuti, quindi bisogna in quella direzione avere un occhio di riguardo, senza dimenticare che ne abbiamo a iosa sul nostro centro storico, dove c'è ampia possibilità di appartamenti grandi e piccoli. Ho notato anche che dall'altra parte, a Ramodipalo, c'è un'altra ditta che sta raccogliendo disponibilità per costruire case anche su misura, quindi è proprio il bisogno che noi non abbiamo, quello che abbiamo vero è di andare a rivedere le zone produttive che abbiamo pensato, e che meritano, secondo il mio punto di vista, una doverosa rivisitazione per rilanciare lo sviluppo.

**BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:**

Se non ci sono altri interventi, dichiaro chiusa la discussione e do a parola all'Assessore Zambello per le risposte.

**ZAMBELLO EMANUELE - Assessore:**

Questa approvazione ha stimolato un dibattito che magari non è proprio... però volevo solo dire due cose. E' vero, è nata questa esigenza, questa domanda in Commissione consiliare se l'orientamento delle metrature di appartamenti sia troppo verso il piccolo, generalmente. Diciamo che le esigenze di stare su budget economici rivolti all'utenza portano a fare appartamenti di queste dimensioni, quindi è il mercato, ho detto in poche parole, che detta questo. E' vero che nell'argomento si sono sbizzarriti i progettisti, e ci sono proposte anche molto di brainstorm vorrei dire, molto evolute, addirittura proposte di zone con abitazioni pronte per l'espansione, in modo che l'utente possa in un certo momento fare una parte e poi aggiungere, come si faceva un volta, quando si faceva un pezzettino di casa e poi si aggiungeva la stanza un po' alla volta. Queste sono cose più da discussione filosofica che pratica, per la verità, però non dico che non si possano fare. Invece vorrei solo richiamare l'attenzione, anche perché abbiamo già avviato, anche con qualche osservazione che ho recepito, abbiamo avviato il nuovo procedimento per la costruzione del nuovo Piano di assetto del territorio. Nel nuovo Piano di assetto

del territorio, anche se si tratta di un piano ancora strutturale nel quale non si va a ridefinire nelle proprietà, comunque le analisi della residenzialità ci saranno e quindi un nuovo modo di cercare di capire come va la residenza nel nostro Comune ci sarà.

Vorrei anche dire un'altra cosa. Ci si guarda po' in giro e si cerca di capire, ci sono Comuni che hanno edificato in abbondanza paurosa e altri Comuni che non riescono a costruire nulla. Io penso che siamo in una via di mezzo, il nostro Comune non ha grossi problemi di esagerazione in un verso o nell'altro. Con l'ultimo Piano Regolatore abbiamo dato la possibilità, con nuove lottizzazioni, di dare una risposta un po' alla residenzialità dell'appartamento e un po' anche alla residenzialità delle villette unifamiliari e bifamiliari o a schiera. Dico che probabilmente c'è ancora bisogno e la possibilità per ragionarci ce l'abbiamo con il nuovo Piano di assetto del territorio e il nuovo Piano di interventi successivo che verrà redatto.

Per quanto riguarda la discussione che stimolava il Consigliere Agnoletto, per quanto riguarda le zone produttive, come Assessore mi aspetto un aiuto concreto e una discussione franca per trovare le più adatte locazioni di queste nuove esigenze di zone industriali o artigianali che siano, anche in vista, e lo abbiamo già visto nel documento preliminare, che è già uscita la prima bozza ma ne vedremo più di una, è già uscito questo stimolo, anche chiedendo alle varie associazioni, ai vari enti che hanno interesse nel territorio, anche nell'ottica delle trasformazioni importanti che avremo nel territorio, che sono la Valdastico ed altre realtà che stanno emergendo.

**BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:**

La parola torna ai Consiglieri per la dichiarazione di voto.

**GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere:**

Solo per dare il parere favorevole mio e dei Consiglieri che rappresento di Presenza Cristiana, e per dire che negli ultimi anni credo che l'Amministrazione abbia colto tutte le occasioni per rimediare e per sistemare tutte quelle aree che erano in degrado negli ultimi anni, con tutte le motivazioni possibili, con vari

Piruea più o meno belli, possiamo dire, però comunque risolvendo problematiche esistenti da ormai tanti anni.

Con questo andiamo non dico a concludere, perché ce ne saranno senz'altro ancora, ma comunque credo che negli ultimi anni in questo senso si è lavorato molto e stiamo sulla strada giusta per eliminare tutte le aree cosiddette a degrado.

**BASSAL NABEEL - Consigliere:**

Anch'io, come penso il gruppo nostro, voterò a favore, visto che abbiamo già lavorato sia nella stesura della variante di uso, sia nel progetto, nonostante.... abbiamo chiarito con l'Assessore, sia nella Commissione e sia in questa sede che noi siamo favorevoli per lo sviluppo della città, però secondo me bisogna, ripeto bisogna, in un modo o nell'altro, e sono contento della proposta dell'Assessore, di trovare il sistema di salvaguardare anche le esigenze di alcune famiglie, anche se sono poche rispetto alla maggior parte delle famiglie. Capisco anche le difficoltà economiche e perciò cercano case piccole, però in un modo o nell'altro hanno bisogno anche loro. Direi di non guardare solo l'interesse di chi costruisce, i titolari che hanno diritto, visto che il privato, come ha detto il Consigliere Brasioli, però è nostro dovere di venire incontro alle esigenze delle famiglie numerose che anche hanno difficoltà economiche. Dobbiamo studiare questo.

Sono contento della risposta dell'Assessore che prende questo impegno di trovare il modo di studiare questo, e penso che il nostro parere sarà favorevole.

**BASSANI PIERO - Consigliere:**

Ci sono i piani di edilizia economica popolare, che poi ormai hanno ben poco di economico e molto più di popolare per potere dare le risposte alle famiglie numerose, anche se non sarebbe male l'idea dell'Assessore per certi studi progettuali prevedere in talune zone la possibilità di ampliamenti di determinate costruzioni come si faceva una volta. Invece, purtroppo, c'è la filosofia del tutto e subito, che non è sicuramente positiva.

Dichiarazione di voto. All'inizio mi volevo astenere, perché, lo dico con la massima tranquillità, non ho avuto tempo e modo di vedere nel dettaglio questa

proposta di delibera e quando si tratta di proposte urbanistiche vado sempre molto cauto. Poi stavo per raccogliere l'appello del Consigliere Brasioli a votare favorevolmente ad un piano di lottizzazione che va in una frazione che quindi è un po' una novità. Poi però c'è stato l'intervento del Consigliere Ghirardello, che dichiara il voto favorevole come promozione della politica urbanistica di questa Amministrazione sul salvataggio delle aree degradate e mi è venuta voglia di spaccare una sedia sul tavolo, poi mi tengo, perché a quel punto, se devo votare la politica di recupero delle aree fatta da questa Amministrazione, la bocciatura è totale, completa, definitiva: Piazzale Statuto, ipotesi magazzini Marchiori, alcuni Piruea citati graziosamente, mi fanno rabbrivire soltanto a pensarli, per cui sarebbe stata una votazione negativa. Tornando però sul fatto che siamo su una delibera specifica, e chiarendo fino in fondo, ma fino in fondo, che la bocciatura sulla politica del recupero delle aree degradate fatta da questa Amministrazione grida vendetta al cospetto di Dio, e gridandolo forte, senza tema di essere smentito, pur sapendo ancora una volta che la mia è una opinione e non il Vangelo, ma opinione e come tale spero rispettabile, do il voto favorevole.

**MERLO CARLO ALBERTO - Consigliere:**

Anche il nostro gruppo esprime voto favorevole, perché si tratta di un recupero che risponde alle normative previste, e che alla luce anche di quanto è stato detto è opportuno portare avanti. Qui si tratta di persone, di famiglie che sono destinate a trovare residenza dove avevano abitato una volta, oppure dove avevano abitato i loro genitori, in ogni caso anche trovando, proprio per questioni di mercato, forse prezzi più bassi che in centro. Direi che il compito dell'Amministrazione, compito di tutti noi è quello di favorire questi recuperi, anche curando quelli che sono gli spazi comuni. Vedevo in questi giorni proprio la convocazione della Consulta di Ramodipalo, Rasa, Sabbioni, ci sono per esempio parcheggi nella zona di Sabbioni che sono completamente assenti, quindi, i servizi pubblici che si vanno a fare in queste zone frazionali sono quelli che aiutano a fare anche i recuperi delle aree private, delle abitazioni private che vengono poi interessate da questi progetti.

**BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:**

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, poniamo in votazione il punto n. 3:  
Approvazione ai sensi dell'art. 20 della L.R. 23.04.2004, n. 11 del Piano di  
Recupero di iniziativa privata presentato dalla Immobiliare Stefy di Rovigo per  
recuperare un'area degradata situata in Via C. Colombo in frazione di Rasa.

Chi è favorevole a questo punto è pregato di alzare la mano.

Il punto è deliberato all'unanimità.

Una seconda votazione per dichiarare il punto immediatamente eseguibile.

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano.

L'immediata eseguibilità è approvata all'unanimità.

## **PUNTO N. 4**

### **BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:**

Punto N. 4 all'O.d.G.: Approvazione sottoscrizione Carta Europea per l'uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale.

Per illustrare il punto, la parola all'Assessore Furegato.

### **FUREGATO GABRIELLA - Assessore:**

Nell'ultimo Consiglio comunale questo punto era stato ritirato su richiesta del Consigliere Brasioli, e chiedeva una Conferenza dei servizi da effettuarsi nelle settimane successive.

Il 4 ottobre è stata fatta la Conferenza dei servizi sull'argomento in discussione, a cui hanno partecipato: Furegato Gabriella, i responsabili del servizio Geometra Guaraldo, il dott. Bagatin, la dottoressa Rando e il Segretario Comunale dott. Peduto.

Sono stati esaminati gli articoli della Carta Europea per la parità tra uomini e donne nella vita locale, relativi alla fornitura di beni e di servizi, rilevando che gli obblighi e i compiti che devono essere riconosciuti dagli enti firmatari non contrastano con le normative in vigore in materia. Il responsabile del servizio contratti, geometra Guaraldo, ha puntualizzato l'assoluta coerenza dei principi enunciati nel succitato articolo, con la normativa contrattuale attualmente in uso, facendo presente che i riconoscimenti e gli impegni a mettere in pratica, con i provvedimenti da cui al terzo comma, hanno un obiettivo solamente per la parità dei sessi, senza alcun coinvolgimento delle procedure prestabilite per legge. Il responsabile del servizio dott. Bagatin, ha fatto presente che la Carta Europea in oggetto riporta la definizione di principi che devono essere attuati sul territorio da tutti gli enti aventi come scopo l'eliminazione della disparità tra uomini e donne e che successivamente alla firma deve essere approvato un piano d'azione per la parità, fissando, oltre alle azioni e priorità, anche le risorse necessarie alla realizzazione.

Il documento non può essere modificato o integrato, in quanto, con un progetto è già stato sostenuto dalla Commissione Europea nell'ambito del Quinto programma dell'azione comunitaria per la parità tra uomini e donne.

L'Assessore Furegato evidenzia l'importanza di firmare e mettere in pratica questa Carta Europea per la parità tra uomini e donne nella vita locale, in quanto è fondamentale per la democrazia paritaria la rappresentanza equilibrata delle donne e degli uomini nelle prese di decisione e nei posti di direzione.

Detto questo, volevo evidenziare che l'anno 2007 è considerato l'anno europeo delle pari opportunità, e il Consiglio di Stato, dei Comuni e delle Regioni d'Europa, a cui ha aderito anche la Regione Veneto, ha predisposto questa Carta Europea per l'uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini. Con questa delibera si invita a firmare e prendere pubblicamente posizione sul principio che definisce le parità tra uomini e donne, e gli impegni che si definiscono sul proprio territorio. Considerato che ogni firmatario ha l'obbligo di redigere, in un lasso di tempo che non deve superare i due anni, un piano di azione che fissi le priorità, le azioni e le risorse necessarie alla realizzazione di questo progetto, per cui, al momento della sottoscrizione di questo importante documento che io ritengo tale e credo che sia condiviso da tutto il Consiglio comunale, noi abbiamo un tempo massimo di due anni per sottoscrivere questi piani di azione, proporre quindi una serie di iniziative, finanziarle e con l'intervento della Regione Veneto, anche avere la possibilità di attuare queste progettualità che andremo a discutere credo prima in sede di Commissione e poi in Consiglio comunale.

La Carta che andiamo a discutere riconosce come principi fondamentali: la parità tra uomini e donne; la partecipazione equilibrata di donne e uomini alle decisioni; l'eliminazione degli stereotipi sessuali, integrazione delle dimensioni di genere in tutte le attività degli Enti locali e regionali; l'elaborazione di piani di azione e di programmi come strumenti necessari per fare progredire la parità tra uomini e donne.

Come vediamo, quindi, con questo documento importantissimo, a cui hanno aderito circa 60 Comuni, e che verrà presentato presso la sede provinciale nel prossimo mese di novembre, vuole in questo modo riconoscere come principi

fondamentali la parità tra gli individui, uomo e donna, e viene contemplato in modo ben definito, con tutta una serie di articoli che sono allegati alla delibera, quindi definendo sia le posizioni presso gli enti locali, sia le posizioni nelle diversità, sia le posizioni per quanto riguarda i principi fondamentali, sia per quanto riguarda le decisioni, sia per quanto riguarda proprio le posizioni sociali dell'uomo e la donna.

Ogni firmatario, quindi in questo caso l'Amministrazione comunale, si impegna ad elaborare e adottare il piano di azione per la parità, a cui accennavo prima, che deve essere completato prima dei due anni: di favorire gli scambi tra gli esecutivi locali, regionali ed europei; di eliminare gli ostacoli che impediscono il raggiungimento delle pari opportunità; di riconoscere il diritto di accedere alla formazione professionale; di riconoscere che uomini e donne hanno la medesima responsabilità di occuparsi di carichi familiari, oltre che dei bambini; di informare per iscritto il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa dell'adozione della Carta. Quindi, dell'adozione che noi andiamo ad effettuare con questa delibera questa sera, verrà informato il Consiglio di Stato e le Regioni d'Europa.

Detto questo, in definitiva, volevo chiedere al Consiglio comunale l'approvazione di questa Carta che, come abbiamo visto, anche nella relazione presentata dalla Conferenza dei Servizi, non può essere emendata, non può subire modifiche, non può essere integrata o tolte delle parti, proprio perché è stata presentata nell'insieme ed approvata da tutti i Comuni e che rispecchia, quindi, quei principi che animano da tempo le politiche regionali sulle parità. Essi si fondano, infatti, sul concetto per cui l'uguaglianza tra gli uomini e le donne e le pari opportunità nella partecipazione della vita politica, economica e sociale, sono componenti essenziali per la democrazia e la coesione sociale del territorio.

Chiedo quindi un voto di adesione a questo Consiglio comunale, in modo che anche noi possiamo partecipare, credo sia il 17 novembre, alla presentazione della Carta Europea di tutti i Comuni presso la Provincia, e quindi anche noi fare sentire la nostra volontà, anche perché abbiamo l'Assessorato alle Pari Opportunità, che cerca nel nostro territorio, nel proprio piccolo, di presentare delle progettualità che coinvolgano la cittadinanza. Colgo anche l'occasione per

dire, a chi non c'era nella precedente Commissione, che siamo stati in grado di aderire con tempi ristretti ad un progetto che sarà finanziato dalla Regione Veneto, per la Commissione Pari opportunità, che intende proporre una serie di eventi culturali ed artistici presso il Teatro Ballarin, rivolti a quelle donne che si sono evidenziate, che sono riuscite a produrre qualcosa attraverso la loro capacità, che può essere l'arte o la cultura o la medicina, andremo a discuterne in modo più approfondito, perché il progetto è stato presentato in linea di massima.

Colgo l'occasione anche per ringraziare chi ha contribuito al paternariato, come l'Università Popolare, che ha condiviso la nostra iniziativa, Arteveneta, la Commissione Pari Opportunità della Regione Veneto, per cui abbiamo un pacchetto di adesioni che ci aiuteranno nel punteggio e quindi anche nel finanziamento. Credo che questo sia un passo per riportarci a questa Carta Europea di uguaglianza dei diritti delle donne e degli uomini e quindi anche un modo di fare sentire la nostra presenza sul territorio.

**BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:**

Il punto è stato visto dalla 3<sup>a</sup> Commissione Consiliare politiche per la persona. La parola va al Presidente Claudio Ghirardello per illustrare al Consiglio i lavori della Commissione.

**GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere:**

La Commissione si è riunita il 21 settembre alle 18 e 30 presso La Sala Canoziana della Sede municipale. Erano presenti, oltre al sottoscritto, i Commissari Agnoletto, Galvan, Micheletto e Zanini; ha partecipato l'Assessore alle Pari Opportunità Gabriella Furegato, come segretario il dott Pierluigi Bagatin.

Si procede con l'esame dell'argomento posto all'ordine del giorno. Dopo approfondita discussione, che mette in rilievo le ragioni per approvare la Carta Europea e di farsi poi carico a livello locale dei provvedimenti indicati, la Commissione esprime parere favorevole unanime.

**BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:**

Sul punto apro la discussione, chi vuole prendere la parola ne ha facoltà.

**MICHELETTO MARIA - Consigliere:**

Una semplice riflessione, perché l'Assessore ha già illustrato ampiamente. Ben venga la sottoscrizione di questa Carta dei principi, siamo senz'altro tutti contenti di sottoscriverla, pure capendo che tra ciò che viene scritto e ciò che poi passa nei cuori di tutti c'è del lavoro da fare. Cioè ben venga proclamare i principi, dopo sta noi piano piano cercare che questi principi passino veramente nel cuore di ciascuno.

Un'altra osservazione, ben venga la parità tra i sessi, la parità tra persone più svantaggiate e meno svantaggiate, anche se non vuole dire, a mio parere, ma penso anche a parere della Commissione Pari Opportunità, come abbiamo avuto modo di confrontarci, parità non vuole dire omogeneizzazione ma anzi valorizzazione anche in certe situazioni delle differenze, quindi, non per forza l'uomo e donna sono uguali, possono essere anche diversi, però proprio valorizzando anche le differenze, la società secondo me può migliorare se riusciamo a valorizzare le potenzialità e le peculiarità di ciascun sesso ma anche di ciascuna persona.

**BRASIOLI LUCA - Consigliere:**

Come diceva il Consigliere Micheletto, sicuramente ognuno di noi è favorevole a sottoscrivere i principi di uguaglianza e di parità dei generi che la Carta Europea sancisce. Sicuramente, come diceva chi mi ha preceduto nell'intervento, dovremmo impegnarci tutti affinché questi principi si traducano in atti concreti. L'unica cosa che non condivido con il Consigliere Micheletto è il termine "pian pianino", e le spiego perché. Affinché questa deliberazione non diventi solo una lettera morta, è necessario, come mi sembra nella lettura del verbale l'Assessore ha letto un passaggio dove un funzionario, mi sembra il dott Bagatin - se a memoria sbaglio chiedo scusa - abbia detto che però a questa fase deve seguire quella del recepimento delle risorse, perché se lo facciamo pian pianino, e abbiamo un termine che la Carta stessa indica in due anni, sapendo che questa Amministrazione però è a scadenza fra un anno e mezzo, non dobbiamo aspettare tantissimo, se vogliamo veramente dare un segno

tangibile, perché questa applicazione venga posta in essere. Quindi, innanzitutto mi aspetto che dal prossimo bilancio di previsione ci siano adeguate risorse a bilancio per garantire tutti questi principi di cui questa sera ci facciamo garanti nell'approvare questa Carta, perché, ripeto, non possiamo valutare o intendere queste deliberazioni come solo uno scopo propagandistico, alla moda, di dire sì, anche noi abbiamo l'ente che tutela le pari opportunità, perché ormai è politically correct avere questi organismi, ma sinceramente dobbiamo arrivare ai risultati, perché altrimenti andremmo veramente a deludere le aspettative di chi sempre si è battuto perché ci sia questa parità.

In cuor mio spero invece che fra qualche anno non si debbano più avere questo tipo di organismi, questi tipi di tutele, perché la parità sia effettiva e che non ci sia più bisogno di dovere garantire per norma delle tutele, perché penso che tutti gli esseri umani siano uguali, a qualsiasi genere essi appartengano.

Detto questo, c'è anche da rimarcare il perché la volta scorsa avevo chiesto il ritiro di questa deliberazione; in parte perché alcuni dei principi andavano ad intaccare delle procedure, a una prima lettura perché la Carta è abbastanza consistente, ed anche sulle retribuzioni, sui salari del personale dipendente e quant'altro, c'era una serie di tempi che secondo me potevano andare ad intaccare delle normative interne. Ben venga questa sera l'assicurazione che questi principi sono in perfetta linea. Adesso sta all'Amministrazione, ripeto e concludo, trovare da subito, perché troverei svilente che andassimo a parlare di queste cose fra un anno, un anno e mezzo o in campagna elettorale, perché sarebbe veramente brutto. Mi aspetto, quindi, ripeto, dal prossimo bilancio di previsione, che le risorse vengano prontamente stanziare; mi aspetto che non accada, come già purtroppo è accaduto, che alcuni fondi, perché ricordo un mio emendamento ha suscitato scalpore qualche tempo fa perché avevo preso a detrazione un capitolo destinato alle spese per le Pari Opportunità, che ho poi ritirato specificando che non era mia intenzione colpire le Pari Opportunità, ma purtroppo a volte succede che magari alcuni fondi, anche destinati per esempio per l'acquisto di computer per le Pari Opportunità poi siano stati dirottati anche in altri uffici, per sopperire a delle esigenze tipo quelle delle IAT etc., se non

vado errato qualche fondo di quei computer sia stato destinato dai fondi per le Pari Opportunità.

Quindi, va bene una azione di principio, ma spero che a brevissimo tempo, non pian pianino, vengano anche dei fatti concreti.

**FERIOTTO MARIA CARLA - Consigliere:**

Ricordo che questo Consiglio comunale ha introdotto nel proprio organismo costituzionale, proprio di statuto, anche la Commissione Pari Opportunità, che è un organismo votato da questo Consiglio comunale e che, nonostante difficoltà dovute ad assenze più o meno frequenti, porta avanti il suo lavoro. Ricordo che è una Commissione a carattere esclusivamente gratuito, quindi a partecipazione volontaria e solo ed esclusivamente sulla base dell'impegno che ad ognuna viene chiesto. Non lo voglio rimarcare così, ma perché mi è molto dispiaciuto per il suo intervento di prima, Assessore, nei miei confronti, e siccome ritengo di essere rispettosa delle istituzioni per le quali siamo qui a rappresentare ognuno il proprio ambito, ho voluto con questo passaggio solo ribadire che il mio impegno c'è, quando dico che ci sono ci sono, per cui, se in molte Commissioni dove non sono stata votata non partecipo, mi sembra anche ovvio che oltre ad un impegno comunale abbia altri impegni, famigliari, lavorativi, di sindacato e quant'altro. E questo mi sembra ovvio.

Ritornando alla delibera di questa sera, leggendola ho sorriso, e mi sembrava quasi una cosa superflua dovere fissare una Carta con questi diritti, che per quanto concerne la mia cultura, la mia educazione, do tutti per scontati, e invece leggendola con attenzione uno si accorge che c'è bisogno di stabilirlo perché niente è scontato, quindi ogni articolo va sì letto e deliberato, ma più che altro va poi introdotto nella realtà, perché quando noi andiamo a dire che ogni donna deve avere la libertà e la facoltà di scegliere di entrare in una lista, di entrare a fare parte di un movimento politico, di entrare nella vita sociale e cittadina, non diciamo niente se non creiamo quelli che sono gli ambienti; per cui la rappresentanza maschile dà tutto il proprio contributo affinché si formino proprio quelle aspettative di vita per cui una donna riesce ad uscire e a impegnarsi nell'ambito sociale. Finché nelle famiglie e nella civiltà sociale non si crea questa culla proprio, per cui non c'è distinzione affinché rimanga a casa

l'uomo e dia la possibilità alla moglie o alla compagna o alla fidanzata di uscire e di impegnarsi, credo che non ci siano Carte che vadano in questo contesto, perché fa parte di una cultura. Quindi, io ravvedo sì la necessità di passarlo in delibera e di fare in modo che il nostro Comune abbia questa Carta, però ravvedo ancora più la necessità di fare in modo che le donne sentano in prima persona la necessità di uscire e di impegnarsi, cosa che a tutt'oggi si vede ancora molto carente, e secondo me è proprio perché c'è una forte base ancora ancorata culturalmente ad un impegno prevalentemente maschile. Quindi, in questo contesto credo che tutti dobbiamo essere chiamati a modificare quella che è proprio una cultura.

Seconda cosa che volevo sottolineare, e che potrebbe proprio essere di aiuto, sul fronte delle donne straniere. Le donne straniere sono per loro natura, per il fatto di non conoscere bene la lingua, per il fatto di essere cittadine in un paese che non è il loro di nascita, sono relegate a luoghi, a funzioni che non sono assolutamente in linea con quanto dichiarato in questa Carta. Per cui credo sia essenziale una sottolineatura molto importante sul tema della globalizzazione e dell'inserimento delle varie culture etniche che si possono avere in un territorio, proprio una particolare accoglienza delle donne straniere nel nostro Comune.

**MERLO CARLO ALBERTO - Consigliere:**

Per dire anche il nostro appoggio e il nostro voto favorevole a questa proposta di delibera, a questa Carta Europea per l'uguaglianza e la parità di donne e uomini. L'unica preoccupazione può nascere automaticamente, perché sono sempre impegni messi appunto sulla carta e che poi non vengono rispettati, invece siamo convinti che questo sia un modo per fissare tutti degli impegni, e poi, stando anche alla tempistica che è definita in due anni, ci sia il tempo, però ci sia anche un limite per arrivare a qualcosa di concreto.

Questa concretezza, questa voglia di credere in questa delibera la ritrovo in due esempi, in due argomenti. Uno è il nostro statuto comunale, che all'epoca abbiamo combattuto perché ci fosse l'obbligo di avere la rappresentanza di ambo i sessi nella Giunta Comunale, l'altro che è quello legato invece nello specifico a questa carta, è relativo all'articolo 18, quando si parla di inclusione sociale, con l'assunzione di questa carta, per dire, il Comune assume tra le

altre cose, tra gli altri impegni anche l'obbligo di promuovere, per donne e uomini che rischiano l'esclusione sociale o la povertà, l'accesso effettivo all'occupazione, alla casa, alla formazione, all'educazione, alla cultura dell'informazione. Sono impegni che vengono assunti e che poi determinano delle scelte successive che devono essere coerenti con questi impegni. Dicevo, questa coerenza il Consiglio comunale l'ha già dimostrata in anticipo, adottando quella delibera sulla attenzione verso la cooperazione sociale, in quanto strumento che può portare a superare la fase dell'assistenza, oppure relegare alla fase dell'assistenza quando è l'unica possibilità per aiutare persone escluse dalla vita sociale per motivi economici, però impegnandosi, per tutti gli altri casi in cui l'età e le condizioni fisiche lo prevedano, di trovare non una risposta nell'assistenza, ma di trovarla attraverso il reinserimento lavorativo. Questo è un primo esempio di come assieme, come Consiglio comunale, abbiamo già dato corpo, dato concretezza, anche se è un primo passo, dato concretezza a questa assunzione di impegni generale, complessiva, impegnativa che andiamo ad assumere con l'adozione di questa delibera.

**BASSAL NABEEL - Consigliere:**

Anch'io voterò a favore. Come ho sempre detto dal '95 fino adesso lo ripeto. Non è una questione di fare una legge che può costringere qualcuno a fare le pari opportunità, è una questione di mentalità, di cultura, di educazione. Fare una legge che la donna deve essere uguale al maschio e il maschio deve essere uguale alla donna, con la legge non serve a niente, basta guardare la notizia di oggi, che il nuovo Presidente argentino è una donna e non hanno questa legge, come altre sette donne nel mondo, e infatti nel mondo sono otto i Presidenti donne. E' una questione di cultura, sia maschile che femminile, e qui il gioco più importante, a mio parere, è la cultura che i genitori danno ai loro figli, sia per le femmine che per il maschio, perché il maschio deve capire, non è che la legge lo obbliga ad essere eguale a sua sorella o alla fidanzata o alla moglie, deve capire lui come educazione culturale che per costruire una famiglia i diritti e i doveri sono uguali fra la donna e il maschio, specialmente adesso che lavorano entrambi. Non è che la casa deve essere sempre della donna, i figli sempre della donna e il maschio può andare fuori al bar, o non so

dove. Non serve a niente fare una legge se continuiamo con la mentalità attuale.

Allora io sono contento, volevo leggerlo io ma l'ha detto Merlo, perciò non perdiamo tempo a leggere quello che ha detto. Per me prima di fare una legge bisognava - e dico che voto a favore - bisognava fare un corso anche accelerato, sia per le donne da un certo punto di vista, come inserirsi in alcuni ruoli politici, perché le donne spesso scappano dalla politica come se la politica sia un serpente; e nello stesso tempo anche l'uomo deve capire che la moglie o la compagna o la sorella o la mamma ha gli stessi diritti suoi o di suo papà, perciò può anche lui stare a casa quando lei va fuori per impegni istituzionali, politici o non politici. Per questo io vorrei invitare chi di dovere, perché dobbiamo accelerare per fare un corso per cambiare la nostra cultura, sia maschile che femminile. Sono contento che il mio Capogruppo abbia parlato anche delle donne extracomunitarie, però lei ha dimenticato anche che non serve a niente pensare solo alle donne quando il maschio stesso ha una cultura diversa. Dobbiamo pensare che se vogliamo veramente viaggiare paralleli dobbiamo avere la cultura, sia del maschio che della donna, che siamo uguali e possiamo fare tutto con uguali diritti e doveri, senza dovere avere una legge che costringe a farlo, altrimenti la legge che costringe non piace a nessuno. Se la legge mi costringe lo faccio ma questa non è una educazione, non è cultura. Perciò, ripeto, io voto a favore, ma vorrei un impegno dall'Assessore, dal Presidente di questa Commissione Pari Opportunità, che abbiamo a Lendinara, di arrivare a creare corsi anche accelerati sia per il maschio che per la femmina, per vedere cosa vuole dire essere in famiglia con doveri e diritti uguali.

**VIARO LUIGI - Assessore:**

Diciamo che questo dibattito, che sembrava meno importante rispetto ad altre questioni, è sicuramente invece una questione... e ringrazio l'Assessore Furegato per averla proposta e ringrazio anche i vari interventi dei colleghi Consiglieri, perché ci pone invece alcune questioni sulle quali avremo modo poi di riflettere e di ragionare. Credo sia un problema di fondi, ma non solo di fondi e di disponibilità per queste Pari opportunità e per tutto il dibattito che c'è, credo

sia proprio una questione culturale. Infatti, tutti i Consiglieri e comunque non solo i Consiglieri, anche i vari cittadini nelle varie occasioni che abbiamo... quindi, ben vengano le attività della Commissione specifica, ho avuto modo di vederli all'opera anche durante il Mercante in fiera ed essere presenti, quindi è uno stimolo verso la città, ma soprattutto io propongo a voi tutti anche di fare non dico un esame di coscienza, che non è certamente questo il posto per richiamare questi aspetti, ma un ragionamento intimo: quanti pregiudizi abbiamo, però? Noi rivendichiamo e chiediamo anche alle donne di partecipare, ma chiediamoci quante volte invece la partecipazione delle donne viene poi strumentalizzata e viene valutata in diverso modo.

**AGNOLETTO EGIDIO - Consigliere:**

Credo importante una Carta Europea venga assunta anche a livello di Enti locali, perché qualche impegno in più aiuta sempre a ricercare con più forza la coerenza. Questa sembra una Carta finalizzata a una questione di genere, di appartenenze, di sesso, invece, se guardiamo il punto 2 della prima parte dei principi, dice: "Per affrontare la parità tra donne e uomini devono essere prese in considerazione le discriminazioni multiple e i pregiudizi, oltre a quelli in base al sesso, fondate sulla razza, il colore, le origini etniche e sociali, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione, o altre convinzioni, le opinioni politiche e ogni altro genere di opinioni; l'appartenenza a una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, l'handicap, l'età, l'orientamento sessuale e lo stato economico sociale". E` un bel programma, fa parte di quanto noi sul piano della rappresentanza dovremo in qualche modo trovare, per le possibilità che abbiamo, la coerenza di applicazione. Quindi, questo piano d'azione, approvata questa Carta, dovrà trovare, a partire dalla Commissione, in termini di proposta, ma a partire proprio dalle azioni quotidiane che questa Amministrazione per la parte fa. E poi ha ragione l'Assessore Viaro, facciamoci tutti un buon esame di coscienza, qui non c'è solo un problema di istituzioni laiche, c'è un problema anche di istituzioni religiose, quindi, chiunque di noi si senta impegnato affinché questa Carta non trovi dogane, non trovi ostacoli nella sua applicazione, e trovi veramente quella praticabilità che può aiutare il nostro paese a diventare a tutti gli effetti un paese civile, dove la democrazia

regna proprio su questi principi che noi abbiamo confezionato. Questo ce lo dovremo ricordare ogni giorno, invece molte volte mettiamo la testa sotto la sabbia.

**BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:**

Se non ci sono altri interventi, dichiaro chiusa la discussione, la parola all'Assessore Furegato per le risposte.

**FUREGATO GABRIELLA - Assessore:**

Volevo rispondere al Consigliere Bassal. La Carta dei diritti della parità tra uomini e donne, non è che si rivolga, come diceva lei, agli atteggiamenti della famiglia o meno, la parità tra gli uomini e donne non dovrebbe essere neanche un problema che viene visto sottoscrivendo una carta, perché non dovrebbe neanche esistere questo problema, perché gli individui dovrebbero essere uguali sotto tutti gli aspetti. Ovviamente, ci sono degli aspetti fisici che li diversificano, ci sono degli aspetti ormonali che li diversificano, e anche le posizioni lavorative ritengo che siano diverse tra uomo e donna; ma per quanto riguarda invece i principi fondamentali del diritto, l'uomo e la donna hanno gli stessi diritti. Questa Carta, che non è una legge ma è un documento che è stato condiviso da tutti i Comuni e delle Regioni d'Europa, vuole rendere gli Enti locali sensibili alle problematiche che, anche se spesso noi sulla carta definiamo... non è il mio problema per esempio, io ne ho parlato più di una volta in Commissione con le colleghe, non è mio problema di fare valere la mia potenzialità da donna nella mia famiglia o nella situazione lavorativa, però se noi con sensibilità ci avviciniamo alle situazioni quotidiane, ci rendiamo conto che ci sono delle realtà ben diverse da quelle che possiamo vivere noi singolarmente; ci sono delle realtà di soprusi, ci sono delle realtà di mancanza di rispetto nei confronti della donna, quindi, con questa Carta, che non vuole essere niente di assurdo, si cerca di portare un qualcosa nei confronti di quegli individui, soprattutto che sono più sfortunati, perché anche l'eliminazione degli stereotipi sessuali, che è tutto un argomento che dovrebbe essere trattato per conto proprio, è una realtà effettiva; come una realtà effettiva è quella degli extracomunitari che ha portato la Consigliere Feriotto, noi abbiamo tentato

anche nelle nostre Commissioni, con le iniziative che abbiamo proposto, di portare donne extracomunitarie in queste serie di incontri; purtroppo fino adesso non siamo riusciti nell'intento. Questo può essere invece un motivo e uno sprone, anche mettendo a disposizione nel bilancio cifre anche considerevoli proprio per fare fronte a tutta una serie di problematiche, di avvicinare anche al territorio quelle donne che non si permetteranno mai di fare parte di una comunità dove si sentono alla pari dell'uomo. Quindi, ben venga questa carta, può essere anche carente in certi articoli, possono anche essere discussi, però l'impegno intero, della Commissione e dell'Assessorato è quello di muoverci nei tempi più brevi possibili per poterla attuare e per poter mettere in piedi quelle iniziative che possono dare lustro all'Amministrazione comunale, grazie.

**BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:**

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

**BASSAL NABEEL - Consigliere:**

Come già detto nel mio intervento, sono favorevole a votare questo documento, questa Carta di intenti europea. Assessore, io ho capito perfettamente la Carta; lei non ha capito quello che ho detto io, e mi scuso se forse non mi sono spiegato bene. Ho detto che non serve a niente invitare una donna, anche extracomunitaria, e dico palestinese, visto che sono palestinese, ma non è il nostro problema questo, per fortuna le donne palestinesi hanno già ottenuto senza Carta tutti i diritti, quasi più del maschio. Però come fa a portare una donna a qualsiasi riunione, a qualsiasi lezione, se la sua cultura stessa è diversa per prima cosa, e secondo, come fa ad uscire se suo marito non ha la cultura di capire questo? Questo è stato il nocciolo del mio discorso. Un discorso culturale sia per italiani che per extracomunitari, perché il maschio deve capire l'importanza dei diritti, della potenzialità di sua moglie, come lo stesso la moglie deve capire che lei ha questa potenzialità ma lo deve capire anche il marito, altrimenti non si va da nessuna parte, perché le carte sono semplici scritti, fogli e figli, ma dobbiamo impegnarci, io sono d'accordo anche con quanto ha detto l'Assessore Viaro, impegniamo anche tanti soldi, e non

perché ce lo dice la Carta, ma per fare un discorso culturale, anche maschile, che qui non è mai stato fatto. Pur invitandole, le donne non verranno mai se il maschio non ha capito questo, io sono sicuro che farà opposizione. Come la stessa Chiesa, la Chiesa non permette... lei parla delle abitudini africane, me le abitudini africane è il loro credo, io sono contrario, ma è il loro credo. Allora, dico, perché nessuno critica il Papa quando impedisce che una donna possa essere prete? Parliamo anche di quello, perché una donna non può essere prete e nessuno critica questo, però andiamo a criticare quello che succede in Africa? Questa è una questione di cultura. Allora, o la cultura deve essere maschile e femminile con gli stessi diritti e gli stessi doveri, sennò è inutile che parliamo di Carta o di non Carta. Questa qua è una... mi dispiace, dico questo termine e mi scuso per questo termine, è una sciocchezza. Io la voto, sono favorevole e la voto, ma è una sciocchezza perché questa non dice niente, perché non c'è nessuna iniziativa valida a convincere il maschio o la femmina che hanno gli stessi diritti e gli stessi doveri, possiamo fare tutte le Carte che vogliamo, e io voto anche a favore.

**BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:**

Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, poniamo in votazione il punto 4: Approvazione sottoscrizione Carta Europea per l'uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale.

Chi è favorevole a questo punto è pregato di alzare la mano.

Il punto è deliberato all'unanimità.

Una seconda votazione per dichiarare il punto immediatamente eseguibile.

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano.

L'immediata eseguibilità è approvata all'unanimità.

## **PUNTO N. 5**

### **BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:**

Punto N. 5 all'O.d.G.: Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Veneto e il Comune di Lendinara concernente il "Progetto di collaborazione tra il Centro Regionale Trapianti ed Enti Locali per la raccolta delle espressioni di volontà in tema di donazione di organi e tessuti" come previsto dalla D.G.R.V. n. 2610 del 07.08.2007.

La parola all'Assessore Tognolo per illustrare il punto.

### **TOGNOLO LAURO - Assessore:**

Voi tutti sapete, anche con l'aiuto dei giornali e la tivù, quanto si è perfezionata la tecnica dei trapianti di organi e tessuti. La medicina e la chirurgia in questo campo, come in altri, hanno fatto grandi passi in avanti, la medicina nel ridurre al minimo il problema del rigetto dell'organo trapiantato, ora i farmaci garantiscono un risultato importante; la chirurgia permette trapianti di organi, interventi chirurgici impensabili fino a qualche anno fa, si sono visti anche in tivù arti trapiantate e funzionanti, come ad esempio la mano, poi tutti gli altri organi che tutti ricorderanno, come trapianti di reni, di fegato, di polmoni e di cuore (tutti ricordano Barnard, il primo professore che ha trapiantato il cuore). Un punto dolente sono le lunghe liste di attesa. Quanto tempo deve aspettare chi ha bisogno di essere trapiantato? Tante volte il paziente muore per assenza dell'organo trapiantabile, organo donato.

La Regione Veneto ha chiesto la collaborazione ad otto Comuni di questa provincia, uno di questi è Lendinara, per dare vita ad un progetto di collaborazione con l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini maggiorenni ad esprimere la volontà alla donazione degli organi e tessuti. Tramite una convenzione da sottoscrivere, questo progetto prevede di affidare per un periodo ai servizi demografici il compito di informare i lendinaresi maggiorenni sulla possibilità di donare gli organi e tessuti. Si cercherà di sensibilizzare la coscienza della donazione ai polesani ed ai lendinaresi. I nostri cittadini

saranno sensibilizzati sull'importanza della donazione in occasione del rilascio della carta d'identità.

Quanto sopra è in linea con i principi ispiratori della legge recante "disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti"; è promosso dalla direzione dei servizi sanitari della nostra Regione e rientra nella campagna di promozione della donazione e trapianto di organi, condotte negli ultimi anni dal Ministero della Salute, insieme alle associazioni e federazioni di pazienti e dal volontariato e dal centro nazionale trapianti.

Con questa delibera si chiede al Consiglio comunale di approvare la convenzione tra la Regione Veneto e il Comune di Lendinara, convenzione che è parte integrante della delibera, che vi chiediamo di approvare con voto favorevole.

**BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:**

Il punto è stato visto dalla 3<sup>a</sup> Commissione Consiliare politiche per la persona. La parola va al Presidente Claudio Ghirardello per presentare al Consiglio i lavori della Commissione. Non è ancora stato redatto un verbale definitivo, però una sintesi dei lavori la può presentare il Presidente.

**GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere:**

Il punto in delibera è stato visto dalla 3<sup>a</sup> Commissione giovedì 25 ottobre alle ore 21 presso la Sala Canoziana. Oltre al sottoscritto erano presenti i commissari Agnoletto, Galvan, Micheletto e Zanini, erano presenti inoltre il Sindaco, il Presidente del Consiglio, il dott. Melon.

Ha espletato le funzioni di segretario il dott. Bagatin.

Il Presidente, introdotto l'argomento, ha passato subito la parola al dott. Melon per l'illustrazione. E` seguita la discussione, che ha portato al parere favorevole di tutti i componenti. Successivamente, su proposta del commissario Agnoletto, la Commissione ha fatto presente l'opportunità che l'Amministrazione comunale trovi il modo per pubblicizzare a tutte le persone maggiorenni l'iniziativa, che vede il nostro Comune come centro pilota della Provincia.

**BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:**

Solo una precisazione. Il funzionario che ha illustrato il punto è il dott. Buson, corregga la bozza di verbale, affinché non resti un nome sbagliato nel verbale.

**GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere:**

Ho sbagliato io a scrivere.

**BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:**

Sul punto apro la discussione, chi vuole prendere la parola ne ha facoltà.

**BRASIOLI LUCA - Consigliere:**

Colgo l'occasione di questa proposta di deliberazione per rivolgere alla presidenza del Consiglio un accorato appello, ed anche prendendo spunto dalle discussioni che questa sera abbiamo avuto in aula, cioè quello della partecipazione ai lavori anche delle Commissioni.

Rimarcando il fatto che non è un obbligo per un Consigliere non facente parte di Commissione di frequentare i lavori di una Commissione alla quale non è assegnato, però c'è anche il libero arbitrio di questi di potere, se informati, partecipare ai lavori. Appena ricevuto il materiale del Consiglio, ho visto che questa determina che riguarda in pratica un lavoro dei Servizi demografici, è stata però trattata dalla 3<sup>a</sup> Commissione, perché il tema riguarda ad un certo punto i Servizi sociali, ed appunto perché non ne ero a conoscenza, perché non essendo membro della 3<sup>a</sup> Commissione, ma magari mi sarebbe piaciuto partecipare ai lavori, faccio questo appello alla presidenza del Consiglio, sempre nell'ottica di sviluppo di comunicazione nei programmi amministrativi di questa Amministrazione, affinché anche gli avvisi di convocazione delle Commissioni vengano inseriti negli avvisi di convocazione del sito Web del Comune, perché penso che se abbiamo sempre parlato di interazione del Web per arrivare nelle case dei cittadini, potrebbe essere uno strumento che, senza che mi mandate un invito perché non sono della Commissione, ma se viene pubblicato, visto che le Commissioni consiliari sono pubbliche e quindi potrebbero esserci anche dei cittadini interessati a partecipare, sia opportuno che da domani, anche gli avvisi delle convocazioni delle Commissioni vengano pubblicati sul sito Web.

Rientro invece nel tema oggetto della deliberazione.

Secondo me questa proposta di deliberazione va guardata sotto due aspetti: quello socio culturale... "socio" perché riguarda un tema sociale, ma anche "culturale" perché la scelta della donazione è una cosa che secondo me rientra nella sfera intima delle decisioni che una persona deve assumere perché possono essere in ballo credo religiosi e quant'altro.

L'altro punto è quello tecnico applicativo di questo modus operandi in Comune a Lendinara.

La prima cosa che, anche se mi vede concorde nello spirito con l'Assessore Tognolo, da quello che io ho letto non è, come ha detto l'Assessore, una promozione alla donazione degli organi, anzi, al contrario, il testo della convenzione recita testualmente che bisogna evitare espressioni che possano influenzare l'orientamento e la decisione del singolo cittadino in merito alla disponibilità o meno alla donazione degli organi. Quindi, già questa precisazione era opportuno farla.

Un'altra invece di natura tecnica, che chiedo all'Assessore, è quella relativa al fatto che il Comune di Lendinara è stato scelto come uno degli otto Comuni che in Regione Veneto andranno ad adottare questa procedura, chiedo se è stato scelto dalla Regione, previa una disponibilità della Amministrazione comunale, o se siamo stati sorteggiati come Comune pilota da parte della Regione senza una preventiva adesione da parte dell'Amministrazione comunale. Dico questo perché vedo che da una parte vengono date incombenze all'ufficio dei Servizi demografici, un ufficio che per esperienza diretta so essersi sempre distinto per l'operatività posta in essere nei più svariati compiti che gli sono stati affidati anche in passato, ma che sicuramente, in questi ultimi tempi, mi sembra sia anche oggetto da parte dell'Amministrazione di distrazione di personale per andare già in aiuto ad altri settori. Quindi, presumo che il Responsabile del Servizio abbia dato piena disponibilità anche a fare questo servizio, ma volevo una certezza in tal senso da parte dell'Assessore.

Detto questo, penso che tutti noi condividiamo l'alto valore morale che questa deliberazione pone in essere, quindi, nell'attesa delle risposte che gentilmente l'Assessore sicuramente vorrà fornirmi, mi riservo l'espressione della dichiarazione di voto.

**AGNOLETTO EGIDIO - Consigliere:**

Come ho ricordato in Commissione, fa onore alla nostra città che annovera molti donatori, a partire dai donatori di sangue ma anche di altri tessuti (donatori di sangue mi pare che siamo oltre a 400), quindi il fatto di essere centro pilota è un fatto importante, che ci impegna in un percorso dentro al quale dovremo dimostrare di esserne all'altezza, che l'informazione che è proprio il compito principale che questa collaborazione mette in atto, venga a tutti gli effetti espletata, sulla quale io credo che vanno ricercate tutte le strade possibili per far sì che questo tipo di disponibilità diventi una cosa molto più concreta. Quindi, credo sia bene muoverci su questa strada ed essere centro pilota è una cosa che ci impegnerà, dobbiamo misurarci concretamente anche con la nostra disponibilità.

**VIARO LUIGI - Assessore:**

Diciamo che sono aspetti, questi, e temi, che ci fanno riflettere, al di là di motivazioni tecniche che altri punti hanno avuto questa sera.

Ricordo, senza volere fare della demagogia o comunque delle forzature, che solo in questo ultimo mese, purtroppo, due ragazzi, nostri giovani di Lendinara in modo tragico hanno perso la vita, quindi, il fatto di donare gli organi spesso si riconduce a queste situazioni, che sono negative, negative per i giovani e negative per la persona, l'individuo che viene ricondotto a una situazione che non si presta ad essere valutata oggettivamente, con tutto quello che ne deriva da questa facoltà che si dà all'individuo. Quindi, credo che una iniziativa come questa sia molto positiva, da non legare solo al fatto del richiamo o della semplice lettera da mandare a casa al cittadino, ma da ricondurre anche a delle iniziative specifiche, magari utilizzando anche quelle strutture, quelle associazioni che sul territorio operano con questo tipo di obiettivi, proprio per dare il massimo dell'informazione in condizioni che non siano legate a momenti e ad avvenimenti tragici.

**BASSAL NABEEL - Consigliere:**

Come professione non c'è neanche da mettere in dubbio che sono d'accordo su questa proposta di delibera, però ho tre punti da specificare.

Nell'articolo 2, dove si dice: "Il Comune di Lendinara si impegna", se noi leggiamo attentamente, il Comune non è obbligato, o non si impegna a divulgare pubblicità al di fuori del cittadino che si reca presso gli uffici del Comune. Almeno ho capito così io. Perché dice: distribuire il materiale solo al singolo cittadino che si rechi al Servizio Anagrafe. Io vorrei pregare l'Assessore di impegnarsi, e penso che lo farà visto che questo argomento gli interessa, a divulgare questa pubblicità, questa iniziativa, da spiegare ai cittadini anche con volantini, manifesti, riunioni pubbliche, a spiegare ai cittadini veramente l'importanza di questo ruolo. Che non sia solo che il cittadino deve andare per qualche motivo in Comune e il Comune, come è scritto qua, dà questa pubblicità.

In secondo luogo, penso che dobbiamo vedere qui, se non vado errato, non ho capito, un cittadino firma il modulo di adesione alla donazione e poi si dice che vengono raccolti e custoditi in Comune questi moduli firmati, però non è chiaro, se questo cittadino per qualche motivo non vuole più, cosa deve fare? So che basta andare a prendere il modulo, lo so anch'io, lo sa anche lei, però per me è giusto che sia scritto, perché non dobbiamo noi pensare che tutti i cittadini lavorano nella sanità o nel sociale. E' giusto che sia chiaro al cittadino che il documento e il modulo che firma non è per tutta la vita, ha diritto anche di ripensarci, se va a riprenderlo ha diritto di farlo. Che sia spiegato anche ai cittadini questo.

Terzo punto, per me il più importante. E' giusto che quello che stiamo facendo, giusto che lo facciamo in tutta Italia, giusto che lo facciamo in tutta Europa, e mi fermo qua. Però bisogna che anche il Governo, che sia da questa parte o dall'altra parte, ed anche la Chiesa, visto che spesso ficca il naso in affari che non la devono riguardare al di fuori delle mura del Vaticano, devono modificare la legge italiana. La legge italiana non è chiara. Cosa si intende per paziente clinicamente morto. Questo, finché la legge non è chiara, e visto che stanno facendo una proposta di legge adesso, noi ci troveremo sempre in difficoltà; perché ho parlato con tanti cittadini, e tanti cittadini dicono: così diamo la possibilità ai medici di tagliare la spina quando vogliono per dare gli organi a

qualcun altro. Lo posso dire, e anche lei Assessore sa perfettamente che abbiamo qualcuno che ci dà questa risposta quando noi parliamo con loro. Allora, ripeto, finché la legge italiana non è chiara su questo argomento, noi saremo sempre in difficoltà a spiegare ai cittadini l'importanza della donazione. Donare il sangue è una cosa, donare gli organi è un'altra cosa, perché gli organi purtroppo bisogna donarli quando il donatore è morto. Bisogna chiarire fino a dove è il potere del medico, fino a dove è il potere della legge, fino a dove è la volontà dei cittadini.

**MICHELETTO MARIA - Consigliere:**

Volevo dare il mio contributo per quello che avevo capito io durante la Commissione, poi sentiamo se l'Assessore condivide quello che dico oppure no.

Avevo capito, dalla presentazione del dott. Buson, che non è che dobbiamo fare una azione di promozione affinché più cittadini diano la loro disponibilità, dobbiamo collaborare, secondo me, con questo progetto, per vedere se il tipo di divulgazione del materiale da loro proposto ha o meno efficacia, per vedere se in questo progetto potrà essere o no riportata praticamente tutta la provincia. Ho capito, quindi, che non dobbiamo promuovere attraverso altre vie, noi dobbiamo limitarci a collaborare con quello che ci hanno chiesto di fare loro, cioè trasmettere, attraverso l'Ufficio Anagrafe, a tot persone il materiale, per poi vedere quante di queste persone aderiscono con un sì a questo progetto. Comunque adesso sentiamo l'Assessore.

**FONTAN TIZIANO - Consigliere:**

E' opportuno che eventualmente l'Assessore dia una risposta su questo chiarimento, perché è una cosa molto importante. Capire se è solo una promozione o capire se devo fare una situazione del territorio oppure se eventualmente devo fare una sensibilizzazione alla gente per fare un certo tipo di attività. Sono due cose completamente diverse. Io penso che sia la seconda, altrimenti mi troverei anche in difficoltà a valutarla.

**BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:**

La parola all'Assessore Tognolo per le risposte.

**TOGNOLO LAURO - Assessore:**

Io non ho potuto sentire una seconda volta il dott. Buson, perché è stato assente tutto giovedì, è stato assente anche oggi. Ho ascoltato le domande che vi siete fatti, leggendo addirittura la bozza della delibera, e tra quello che conosco e quindi con i limiti del mio sapere e quello che anch'io leggendo posso capire, mi dà la sensazione che si sta un po' interpretando in maniera a volte restrittiva, a volte ampia, il concetto di promozione.

E' vero, leggendo bene la convenzione, che i nostri uffici mettono a disposizione degli spazi, danno la disponibilità a consegnare dei depliant sull'informazione dei trapianti. Cosa sono? Perché vengono fatti? Dei numeri telefonici di riferimento di ogni U.S.L., compresa la nostra, per contattare i medici competenti.

Se questa non è promozione, non so come si possa interpretare. Io la interpreto come promozione, perché vivendo nell'ambiente ospedaliero so quanto è importante la donazione, so quanta gente ci chiede con titubanza, a volte con, tra virgolette, non conoscenza della situazione, che questi permessi sottoscritti prima, poi permettano ai medici di togliere organi anche se non si è morti. Per quello che è mia conoscenza, e credo anche del Consigliere Bassal, le leggi oggi sono molto precise, non ci si fida più nemmeno degli elettrocardiogrammi e degli elettroencefalogrammi ma si fanno dei controlli di irrorazione del cervello da parte della fase arteriosa del sangue, per documentare il fatto che, non circolando più sangue, sicuramente c'è una morte cerebrale. Non è compito mio spiegarlo, perché tra l'altro non sono medico, ma credo di non essere andato lontano dai termini precisi. Quindi, c'è necessità di informare correttamente i cittadini.

Tornando alla nostra delibera, noi siamo stati scelti, come otto Comuni, e siamo tutti centri pilota; non siamo noi il centro pilota, ma sono tutti i Comuni centri pilota. Per fare cosa? Nel momento che si rinnova la carta d'identità, o si dà per la prima volta, si consegna una documentazione, si dà una informazione per sensibilizzare la coscienza dei donatori a dire: voglio donare o non voglio donare gli organi. E' altrettanto vero che essendo un progetto, ha un inizio e ha

una fine, e alla fine si potrà vedere quanto questo impegno porta ad aumentare o no la risposta positiva da parte dei cittadini.

Credo che nell'arco di un breve periodo... nell'arco dei cinque anni, che non credo che il progetto possa durare così tanto, però i termini non sono stati scritti, quindi potrebbero anche essere, comunque nell'arco di cinque anni del periodo di valenza della carta d'identità, tutti i cittadini maggiorenni, dall'inizio del compimento dei 18 anni, dovrebbero passare tramite gli uffici; quindi tutti i cittadini di Lendinara, nel nostro caso degli otto Comuni, dovrebbero essere informati. Preciso anche che l'informazione non deve spingere la gente a sottoscrivere la donazione in maniera inconsapevole, devono essere sensibilizzati, devono essere preparati e informati bene su cosa vuole dire donare, su qual è il rischio, quali sono le perplessità, saranno bene spiegate non dall'Ufficio Anagrafe, ma da chi è stato professionalmente preparato e messo a disposizione per dare le informazioni.

Credo di avere risposto, per quello che ho potuto, alle domande.

**BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:**

La parola torna ai Consiglieri per le dichiarazioni di voto.

**GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere:**

La dichiarazione di voto favorevole, ovviamente, da parte mia ed anche dei Consiglieri che rappresento come Presenza Cristiana.

Volevo due secondi, se possibile, dire alcune cose, visto che ho ascoltato anche l'illustrazione nella Commissione del dott. Buson, che tra l'altro, se ho bene capito, è vice Presidente provinciale anche di questo centro di donazione.

Per quello che ho capito io, essendo proprio un progetto pilota, deve dare una risposta bene precisa a questa idea di proposta, per cui ci sono degli impegni ben definiti, che vediamo all'articolo 2 "prestazioni del Comune", che sono molto chiari, sono quelli di mettere a disposizione gli ufficiali dei Servizi anagrafici, di dare spazio al materiale informativo, distribuire il materiale informativo, prendere parte sì attivamente e collaborare a iniziative, ma a quelle che sono del Centro regionale trapianti; verificare eventualmente la corretta compilazione, se la rendono esprimendo la loro volontà alla donazione, e

consegnare i moduli raccolti al personale del Centro regionale trapianti. Perché questo? Perché loro, con questi otto Comuni pilota vogliono capire se questo progetto ha una rispondenza. Quindi credo sia importante attenersi a quelle che sono le indicazioni del progetto proposto, per capire se a 300 carte d'identità che sono uscite o rinnovate dal Comune, ed altrettanti moduli che sono stati dati, senza forzature, e questa è una cosa che è stata espressamente detta, che rispondenza c'è come ritorno, se sono 10, 20, 100, 300 le richieste successive alla espressione di volontà della donazione. Quindi, non so se andare a fare iniziative ulteriori a quelle che sono richieste da questa convenzione può eventualmente falsare quello che può essere diciamo anche il progetto che successivamente, se ha una rispondenza sarà allargato e ha una valenza e quindi sarà allargato a tutti gli altri Comuni, altrimenti è una esperienza che finirà nell'arco di sei mesi, perché da quello che ho capito è una proposta che avrà una durata limitata per circa sei mesi, proprio per calcolare la risposta ottenuta.

**FONTAN TIZIANO - Consigliere:**

Siamo favorevoli alla deliberazione, però volevo capire una cosa. E' sì un progetto su cui ci saranno delle valutazioni a fine periodo, però la scelta della donazione degli organi è una cosa che viene decisa, e non cade questa scelta con il progetto che non va finalizzato, questo è importante, quindi se noi crediamo alla donazione degli organi, devo fare di tutto, non tanto perché il progetto possa essere realizzato ma perché i cittadini siano consapevoli di quello che andranno a firmare ed andranno a fare per scelta. Questo è importante, perché se riusciamo a fare capire queste cose, è come tornare all'argomento di prima, riusciamo a capire effettivamente qual è la realtà dell'individuo, come deve essere l'individuo e come deve vivere, nel rispetto di tutti ed anche nel salvaguardare il proprio simile. Questo è importante.

**BASSAL NABEEL - Consigliere:**

Come ho detto prima, sono favorevole, parlo personalmente, perché in questo argomento è una questione di coscienza e giustamente ognuno vota secondo la sua coscienza.

Però, se il Presidente mi dà un minuto per spiegare, meglio che sia chiaro questo argomento, perché se noi guardiamo: il Comune di Lendinara si impegna a prendere parte attivamente e collaborare alle iniziative organizzate dal CRT, a sostegno.. ecc., riunioni, gruppi di lavoro, incontri operativi e formazione, poi la Regione deve divulgare l'iniziativa sul territorio attraverso l'organizzazione di incontri pubblici in collaborazione con le associazioni di volontariato, presso il Comune aderente; vuole dire che noi, come Comune, vogliamo divulgare questo. Se non è così, io voto contro. A me non serve a niente che se una persona va a fare la carta di identità riceve il modulo, lo dà anche l'ospedale il modulo. Noi dobbiamo fare capire alla gente l'importanza, dobbiamo fare formazione, ed anche fare riunioni, secondo me, per spiegare alla gente l'importanza; non è che si deve costringerli a firmare, ma spiegare l'importanza della donazione, cosa è il termine della legge, che diritto ha. Io speravo che lei mi rispondesse sulla faccenda che uno può ritirare il modulo, perché è importante, perché ogni tre mesi il Comune deve consegnare questi moduli alla Regione, perciò il modulo non è più in Comune dopo tre mesi; come fa il cittadino a riaverlo di nuovo, senza dovere andare in Regione? Deve andare in Comune e cosa deve fare? Perché qua c'è scritto che ogni tre mesi il Comune consegna i moduli alla Regione. Se non vado errato così è scritto. Allora queste sono le cose da chiarire. Io dico che sono favorevole, dobbiamo divulgare la notizia, ma è importante dare notizie chiare e trasparenti al cittadino: l'importanza sociale anche come cristiano ad aiutare una persona a vivere; cosa vuole dire che se lui per sua coscienza dice non voglio più, come fa a riavere il suo documento se il Comune dopo tre mesi lo consegna alla Regione al Centro regionale trapianti? Queste cose, secondo me bisogna chiarirle. Ripeto, sono favorevole a tutte queste cose, però bisogna chiarire questi due punti. Non vorrei votare a favore, e sono d'accordo, ma non so se è il caso di votarlo o di ritirarlo per discutere questi due argomenti importanti. Io ripeto, io sono favorevole, però non sono chiari questi due argomenti.

**BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:**

Una eccezione al regolamento, una risposta veloce da parte dell'Assessore Tognolo.

**TOGNOLO LAURO - Assessore:**

Chi ha visto in passato gli stampati sulla donazione degli organi, in questi stampati, almeno quelli che ho visto io, che circolavano ancora in ospedale, di questi stampati non ho visto nulla, perché questo è ancora una bozza, ho visto solo questo, che metto a disposizione se lo volete vedere, che dà tutte le informazioni dell'importanza del donare gli organi, però tutti sappiano, almeno lo stesso dott. Bassal che lavora in ospedale, che gli stampati sull'autorizzazione della donazione di organi danno anche le informazioni in base a quale legge addirittura, e come compilare eventuale disdetta, così detta, o non più accettazione. Deve essere consegnata assieme, perché altrimenti le leggi attuali, che salvaguardano questa parte, impediscono di fare accettare la donazione, la prescrizione della disponibilità a donare gli organi, se non è consegnata anche questa. Quindi è semplicemente una questione tecnica. Lavoro in ospedale anch'io, quindi mi impegno anche come Assessore di seguire i fatti, anche per il rispetto delle leggi, è impossibile che non venga posto il cittadino nella condizione di disdire in ogni momento e cambiare decisione, quindi questo è importante saperlo. Poi, su tutto il resto, l'abbiamo già detto, è inutile ripetersi.

**BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:**

Se non ci sono ulteriori dichiarazioni di voto, porrei in votazione in punto n. 5: Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Veneto e il Comune di Lendinara concernente il "Progetto di collaborazione tra il Centro Regionale Trapianti ed Enti Locali per la raccolta delle espressioni di volontà in tema di donazione di organi e tessuti" come previsto dalla D.G.R.V. n. 2610 del 07.08.2007.

Chi è favorevole a questo punto è pregato di alzare la mano.

Il punto è deliberato all'unanimità.

Serve una seconda votazione per dichiarare il presente provvedimento urgente e quindi immediatamente eseguibile.

Chi è favorevole all'immediata eseguibilità è pregato di alzare la mano.

L'immediata eseguibilità è approvata all'unanimità.

## **PUNTO N. 6**

### **BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:**

Punto N. 6 all'O.d.G.: Richiesta del Consigliere Comunale Bassani Piero, assunta al Protocollo Generale al n. 0021566 in data 16.10.2007, di trasformazione in mozione dell'interpellanza presentata dal Consigliere Comunale Conti Luciano, sul seguente argomento: "Contributo straordinario all'Associazione Motoclub di Lendinara" (Prot. Gen. n° 0016641/08.08.2007).

Do lettura della richiesta .

Il sottoscritto Piero Bassani, Consigliere Comunale, conferma la richiesta presentata in Consiglio comunale, di trasformare l'interpellanza presentata dal Consigliere Luciano Conti, e non discussa per abbandono della riunione da parte dello stesso, sul tema del contributo comunale all'Associazione Motoclub in occasione della festa della Birra 2007.

Poiché lo scrivente intende anche sottoporre al Consiglio alcune valutazioni che riguardano persone fisiche, chiede anche che la discussione avvenga a porte chiuse.

Lendinara 15 ottobre 2007. Piero Bassani, Consigliere Comunale".

Della richiesta del Consigliere si è parlato anche nella Conferenza dei Capigruppo, e comunque si è deciso di attenersi all'articolo 35.5 del nostro Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, dove dice che è il Consiglio comunale che autorizza la secretazione della seduta o meno, quindi io darei la parola al Consigliere Bassani perché spiegasse al Consiglio perché chiede questa secretazione e poi metterei in votazione la sua richiesta e il Consiglio liberamente si esprimerà su questa richiesta.

### **BASSANI PIERO - Consigliere:**

Vi tolgo dall'impaccio di dovere votare una secretazione che il regolamento prevede, per cui sono colpevole anch'io di mancanza di buon senso. Quando si parla e si fanno valutazioni, non certamente sulle doti morali delle persone ma su questioni di un certo tipo e il Consigliere Comunale chiede la seduta segreta, credo che non debba essere deliberato a maggioranza, sinceramente è una

modalità che non ritengo opportuna. Comunque, faccio invece un altro ragionamento. Come ha letto il Presidente, la interpellanza del Consigliere Conti è datata 8 agosto del 2007, se ne è tentata la discussione nel penultimo Consiglio comunale, se non vado errato, e non se ne è poi più parlato perché il Consigliere chiedeva, a mio avviso correttamente da un punto di vista politico amministrativo, meno correttamente sul piano strettamente giuridico, che a rispondergli fosse il Sindaco e non l'Assessore, e a quel punto il Consigliere abbandonò l'aula per appunto non essere stato accontentato nella sua richiesta. Io chiesi la trasformazione in mozione e già qui faccio un primo rilievo. Non so quali procedure particolari impongano ciò che mi è stato richiesto, cioè di rifare per iscritto ciò che avevo fatto in Consiglio comunale. Io in Consiglio comunale immediatamente chiesi la trasformazione della interpellanza in mozione, poi mi è stato detto che se non lo avessi fatto per iscritto di nuovo, non si poteva fare perché... non lo so perché, credo che luogo più ufficiale per chiedere la trasformazione di una interpellanza in mozione sia sempre e comunque il Consiglio comunale, quindi, quando ufficialmente lo si chiede e viene verbalizzato, già di per sé questo dovrebbe essere sufficiente. Quindi è un'altra questione di carattere formale sulla quale credo che a qualche livello ci si dovrebbe ritrovare per discutere. Poi, però, sono successi alcuni fatti. Non era, lo dico con la massima serenità d'animo, non era nella mia intenzione discutere di una associazione, il Motoclub - dirò poi brevissimamente quale era il tema che avrei voluto sottoporre alla attenzione del Consiglio comunale -, però tutti sappiamo che, in un episodio che è stato citato anche prima dall'assessore Viaro, ha perso la vita la settimana scorsa un ragazzo che a quella associazione è iscritto, quindi, per rispetto alla memoria di questo ragazzo e per evitare qualsiasi tipo di speculazione a favore o contro etc., credo che non sia il caso che questa sera si debba fare polemica che in qualche modo molto ma molto indiretto possa anche riguardare persone che in quella associazione hanno subito una perdita così grave come la perdita di un ragazzo di 18 anni. Inoltre, questa sera, per problemi che temo altrettanto gravi, proprio il Consigliere Conti, che avrebbe potuto portare non tanto e non soltanto sul tema di quel contributo, ma sul tema dei contributi che vengono erogati, a nostro parere senza una chiara predeterminazione dei criteri, alle varie

associazioni, sportive, culturali, ricreative etc.. esiste un bilancio di previsione, ed esistono decine... e io ho chiesto ed ottenuto copia delle delibere di Giunta del 2006 e 2007 e si fa fatica a raccapezzarsi su come questa Amministrazione eroga contributi. Era su questo che io intendevo chiamare il Consiglio comunale ad esprimersi, impegnandolo ad individuare una modalità e dei criteri di predeterminazione dei contributi al grande mondo associativo che, l'ho sempre detto e lo ripeto questa sera, è la grande ricchezza della nostra comunità. Quindi, va sicuramente incentivato, ma va incentivato possibilmente con criteri chiari e precisi di trasparenza e che non facciano insorgere poi a priori o a posteriori tutte le polemiche che da un paio d'anni leggiamo quasi settimanalmente, se non quotidianamente sui giornali.

Così come - ed ecco il motivo della secretazione, ma lo dico molto semplicemente - avrei inteso chiedere quale ruolo ricoprono persone che proprio nei rapporti tra l'Amministrazione e il mondo associativo si vedono circolare e rappresentare l'Amministrazione senza averne alcun titolo ufficiale. E qui mi fermo, chiedendo a questo punto il ritiro della mozione questa sera, e chiedendo soltanto una cosa, se ritenete, che di questa questione, con possibilità di proposta al Consiglio comunale, si possa farne carico la 3<sup>a</sup> Commissione consiliare, che si occupa di questi argomenti, Consigliere Ghirardello, per fare un'ampia discussione su questa questione e, se del caso, proporre all'Amministrazione, come si era già tentato di fare senza purtroppo alcun risultato concreto, un chiaro atto di indirizzo su queste questioni. Quindi, propongo il ritiro e contestualmente il rinvio alla 3<sup>a</sup> Commissione consiliare. Ovviamente, con la preghiera, che non so se sia rituale o irrituale, ma a questo punto sinceramente non riesco più a capirci, ma come Consigliere comunale, non avente Capogruppo, chiedo formalmente che mi vengano inviati gli inviti a tutte le Commissioni consiliari, perché ho il diritto di parteciparvi in quanto Consigliere comunale; non ho diritto di votare in quella sede, lo so, ma ho il diritto di partecipare. avendone il diritto, credo di avere anche il diritto di venirlo a sapere, non da vox populi ma dal Presidente della Commissione, dall'Amministrazione, da chicchessia, ogni volta che c'è una Commissione. Invece, ripeto, io ormai sono in due Commissioni, quella per lo statuto e regolamenti, e quella urbanistico edilizia, ma non sono nelle altre, però taluni

argomenti, come per esempio quando la Commissione bilancio parla di bilancio di previsione, credo che possano interessare e, compatibilmente con i propri problemi di lavoro, credo che ciascun Consigliere debba avere il diritto di potere partecipare, anche i poveri orfanelli che avete deciso dovessero rimanere in un angolo senza Capogruppo. Per altro, sentire che si decide di come trattare una richiesta fatta da un Consigliere in una Conferenza nella quale il Consigliere non è rappresentato e nemmeno invitato, anche questo lascia un pochino perplessi.

**BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:**

A seguito della richiesta del Consigliere Bassani di ritiro della mozione presentata e di invio alla 3<sup>a</sup> Commissione, penso non ci siano problemi e quindi invito il Presidente di tenere presente la richiesta del Consigliere e alla prossima Commissione cercare di mettere a punto... è ritirata la mozione...

**INTERVENTO DI...**

*[fuori microfono - incomprensibile]*

**BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:**

Un attimo solo che devo dare una occhiata al regolamento.

Il Segretario mi conferma che una volta che è ritirata la mozione da parte del presentatore, tutto viene sospeso e rinviato alla Commissione.

Volevo dire anche al Consigliere Bassani che esamineremo nella riunione dei Capigruppo come dare informazione di tutto il lavoro che viene svolto. Sono aperto a qualsiasi soluzione e quindi....

**INTERVENTO DI...**

*[fuori microfono - incomprensibile]*

**BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:**

Mi scusi Consigliere Bassani, è una cosa che il regolamento non prevede, e una volta fatta per lei, perché un altro Consigliere non potrebbe chiedere che anche a lui fosse mandato l'invito? Quindi, troverei più giusta la richiesta del

Consigliere Brasioli, che se possibile tutte le Commissioni vengano pubblicizzate nel sito Web e che quindi tutti i Consiglieri, indipendentemente che siano componenti di quella Commissione, possono prenderne visione e partecipare alle riunioni della Commissione.

Detto questo, avendo esaurito i punti all'ordine del giorno, dichiaro sciolta la seduta, do la buona notte a tutti e ringrazio tutti per la partecipazione.

## INDICE PUNTI ALL'O.D.G.

QUESTION TIME .....	6
PUNTO N. 1.....	15
PUNTO N. 2.....	16
PUNTO N. 3.....	41
PUNTO N. 4.....	50
PUNTO N. 5.....	64
PUNTO N. 6.....	76